

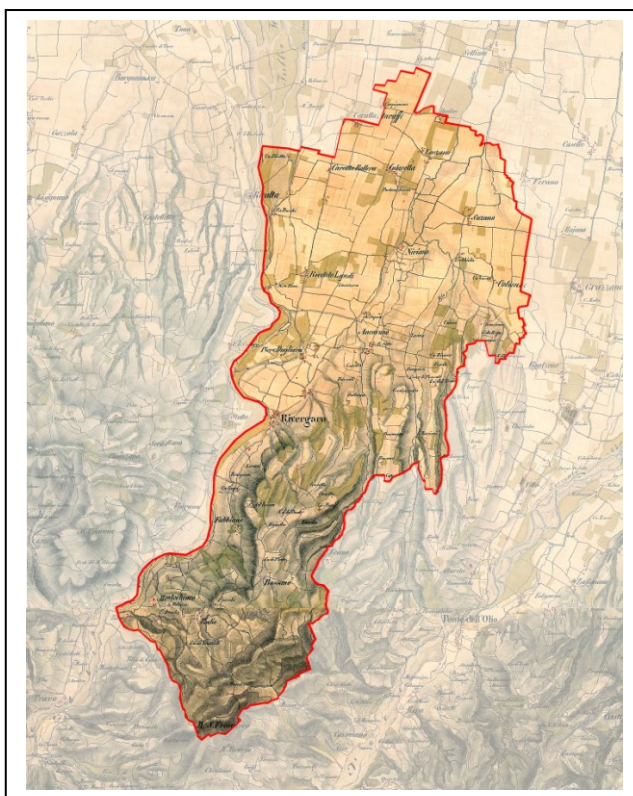


COMUNE DI RIVERGARO

Provincia di PIACENZA

# **PSC** PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. 28)



## QUADRO CONOSCITIVO

### A. SISTEMA SOCIO - ECONOMICO

Adozione: Del. C.C. n-27 del 29/06/2016

Approvazione: Del. C.C. n. 14 del 29/03/2019



## COMUNE DI RIVERGARO

Provincia di PIACENZA

# **PSC** PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. 28)

## QUADRO CONOSCITIVO

### A. SISTEMA SOCIO – ECONOMICO

Il Sindaco	Ass. Politiche Ambientali – Territorio – Urbanistica – Agricoltura	Il Segretario Generale
<b>Andrea ALBASI</b>	<b>Marina MEZZADRI</b>	<b>Elena MEZZADRI</b>

#### GRUPPO A.T.I.



OIKOS RICERCHE SRL

*Progettista responsabile:*  
**Roberto Farina (OIKOS Ricerche Srl)**

#### **Collaboratori**

Elena Lolli (Responsabile operativo)  
Francesco Manunza  
Antonio Conticello, Roberta Benassi (cartografia, elaborazioni S.I.T.)  
Concetta Venezia (editing)

Guido Leoni **architetto**  
Studio di Architettura e Urbanistica  
Arch. Guido Leoni



Arch. Luca Pagliettini  
Arch. Gianfranco Pagliettini

**Comune di Rivergaro:**  
Ufficio tecnico:  
geom. Denis Pagani

arch. Sara Scaringella

Dott. Geol. Gabriele Corbelli



**AMBITER S.R.L.**  
Dott. Geol. Giorgio Neri  
(Direttore Tecnico)  
Dott. Davide Gerevini  
Dott. Lorenza Costa  
Dott. Roberto Bertinelli  
Dott. Claudia Giardinà

**INDICE**

<b>1. SISTEMA SOCIO-ECONOMICO .....</b>	<b>3</b>
1.1. Aspetti demografici .....	3
1.1.1. Dinamiche demografiche storiche .....	3
1.1.2. Saldi demografici.....	4
1.1.3. Residenti di nazionalità straniera.....	8
1.1.4. Struttura per età della componente italiana e di quella straniera.....	10
1.1.5. Dati censuari per località abitate.....	12
1.1.6. Le famiglie.....	17
1.1.7. Le proiezioni demografiche per il dimensionamento residenziale .....	18
1.1.8. Verifica al 31.12.2014 delle proiezioni utilizzate per il dimensionamento.....	24
1.1.9. Le nuove proiezioni con base dati anagrafici al 31.12.2014.....	25
1.1.10. Verifica delle proiezioni con i dati anagrafici al 31.12.2016.....	32
1.2. Aspetti socio-economici .....	34
1.2.1. Il grado di istruzione .....	34
1.2.2. Il sistema produttivo locale .....	36
1.2.3. Agricoltura.....	39
1.2.4. Gli addetti e le unità locali delle attività economiche .....	43
1.2.5. Il commercio e il turismo.....	49
1.2.6. Lo stock edilizio .....	57



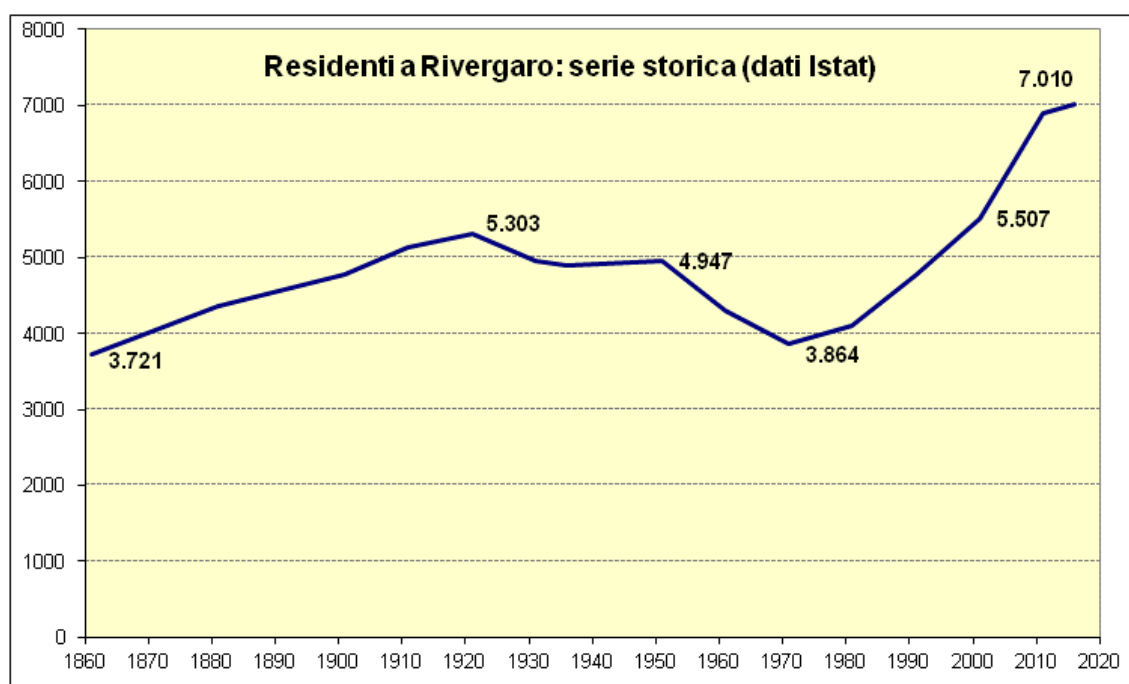
## 1. SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

### 1.1. ASPETTI DEMOGRAFICI

#### 1.1.1. Dinamiche demografiche storiche

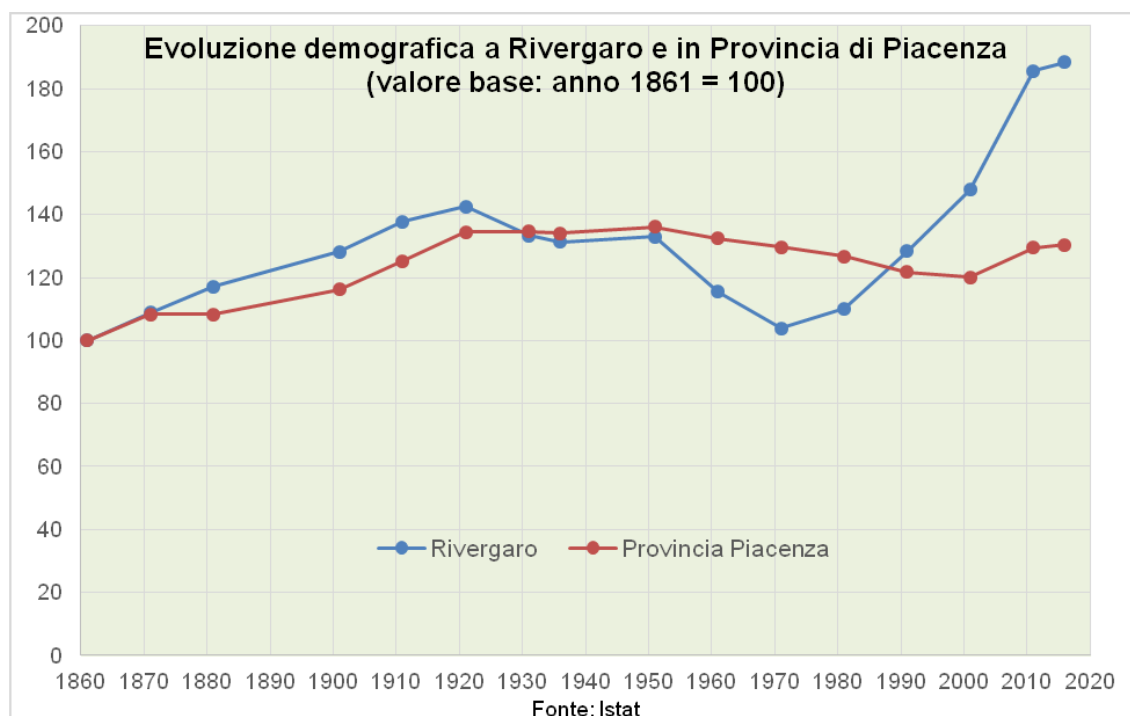
Rivergaro, che ai tempi dell'unità d'Italia contava 3.721 abitanti, registrò una crescita demografica fino al 1921, anno in cui toccò il massimo di 5.303 residenti. La popolazione, quasi stabile fino al dopoguerra, successivamente subì un calo demografico con un minimo nel 1971, anno di censimento in cui si contarono 3.864 residenti.

Da allora la popolazione si è costantemente incrementata, superando comunque solo nel Censimento del 2001 (5.507 abitanti) il valore storico del 1921. Negli anni successivi è proseguita la crescita demografica di Rivergaro, arrivando al valore di 7.010 abitanti al 31 dicembre 2016 (dati Istat<sup>1</sup>).



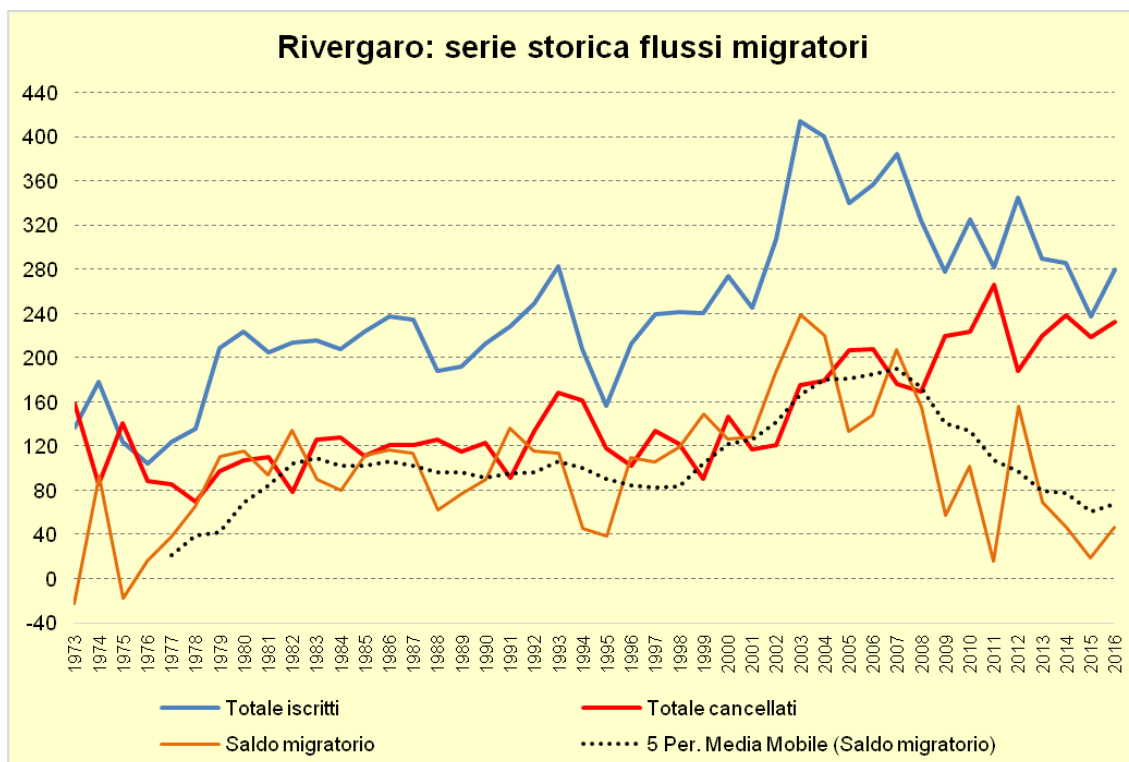
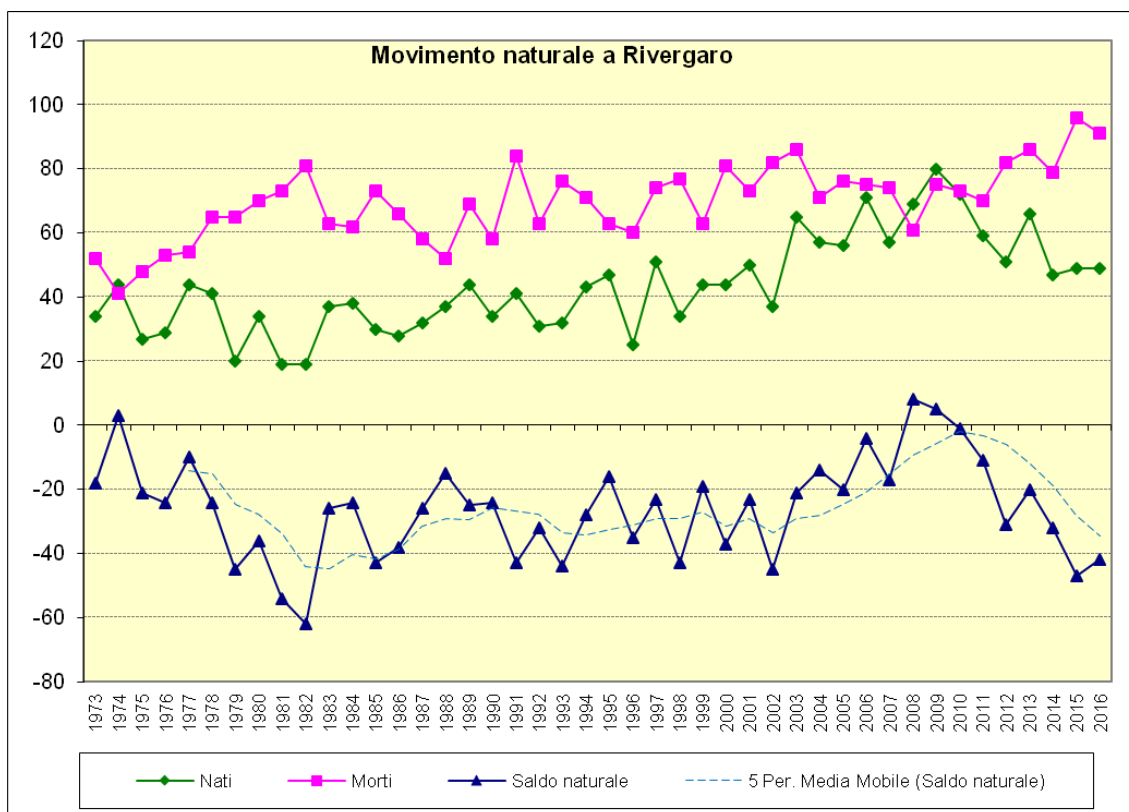
<sup>1</sup> Il dato residenti Istat al 31.12.2016 (7.010 abitanti) differisce dal dato diffuso dalla Regione Emilia-Romagna (7.032 abitanti). I dati della Regione a partire dal 1.1.2014 sono frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali, e pertanto possono differire dai totali di popolazione diffusi da Istat. Poiché il dimensionamento del PSC nasce da proiezioni sviluppate a partire da dati anagrafici, si reputa più coerente nel prosieguo fare riferimento al dato assunto dalla Regione Emilia-Romagna.

Confrontando la dinamica demografica di Rivergaro con quella provinciale (ponendo il valore del 1861 = 100, si veda il grafico), si osserva che fino all'anno 1951 l'evoluzione della popolazione di Rivergaro non si è significativamente discostata dalle dinamiche provinciali. Nel dopoguerra è avvenuto che a livello provinciale si è registrato un lieve ma costante calo demografico per mezzo secolo, con ripresa solo dal 2001; a Rivergaro le dinamiche sono state più accentuate, con un ventennio di decremento assai vistoso a cui è seguito, dal 1971, una crescita tumultuosa che mostra un importante raffreddamento negli ultimissimi anni.



### 1.1.2. Saldi demografici

Il saldo naturale, ovvero la differenza tra nati e morti, è stata costantemente negativa dal 1974 al 2007, toccando un minimo nel 1982 (saldo di – 62 abitanti); il biennio 2008-2009 ha avuto un saldo leggermente positivo, poi dal 2010 in poi il saldo naturale è sempre più negativo.



I dati relativi al saldo migratorio (immigrati meno emigrati) evidenziano che l'ultimo anno in cui si è registrato un saldo di segno negativo è stato il 1975 (-17 abitanti). Successivamente il saldo è sempre stato positivo, con valori dal 1979 sempre di almeno +80 unità, tranne due brevi parentesi di minore intensità, i bienni 1988-89 e 1994-95 (con valori di saldo migratori comunque sempre positivi), e l'ultimo periodo. In particolare si osserva come dal 2009 al 2016 il numero di emigrati risulta il più alto di sempre. La particolare concomitanza di una relativa flessione degli immigrati e di una crescita degli emigrati fa sì che il periodo appena trascorso possa interpretarsi come una nuova fase nelle dinamiche demografiche di Rivergaro, anche in considerazione della pesante crisi economica in atto che sta rimodulando i comportamenti sociali e la mobilità territoriale per lavoro.

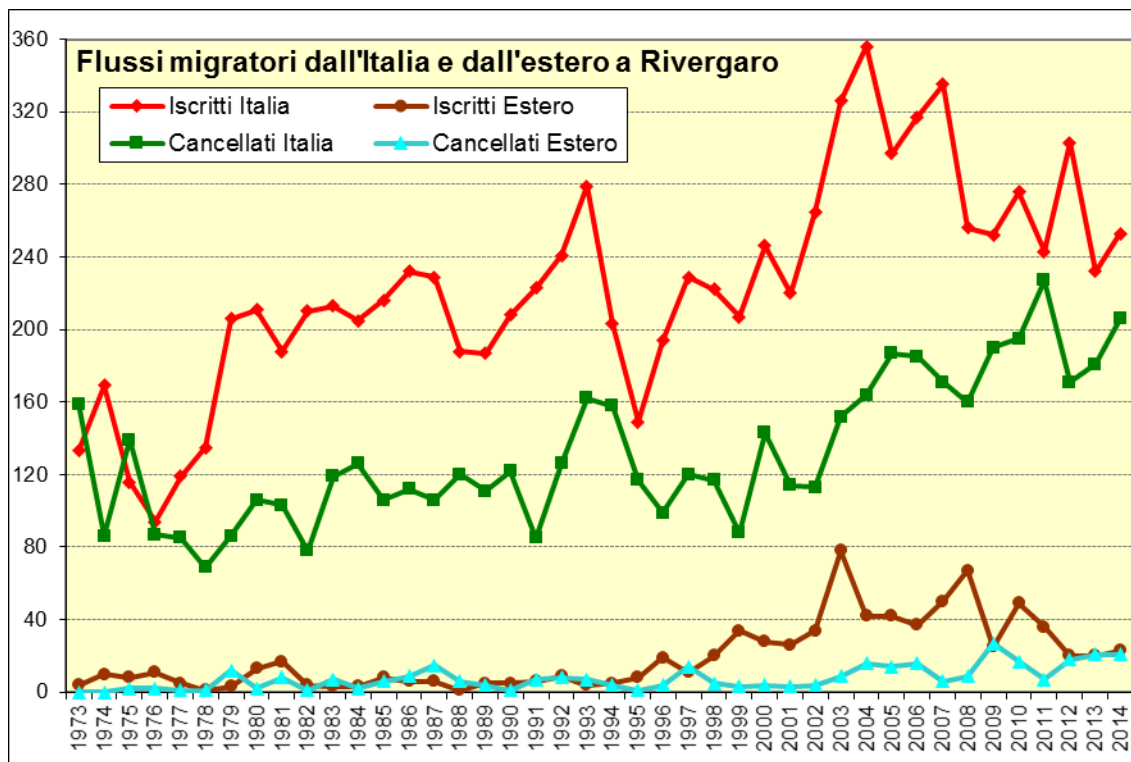
#### Flussi migratori a Rivergaro dal 1995 al 2016

anno	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
1995	157	118	+39
1996	213	103	+110
1997	240	134	+106
1998	242	122	+120
1999	241	91	+150
2000	274	147	+127
2001	246	117	+129
2002	308	121	+187
2003	415	176	+239
2004	401	180	+221
2005	341	207	+134
2006	357	208	+149
2007	385	177	+208
2008	325	170	+155
2009	278	220	+58
2010	326	224	+102
2011	282	242	+40
2012	345	189	+156
2013	290	220	+70
2014	286	239	+47
2015	238	219	+19
2016	280	233	+47

A livello di saldo migratorio (immigrati meno emigrati) si possono distinguere i flussi in base alla provenienza/destinazione: dall'Italia o dall'estero. A partire dalla fine degli



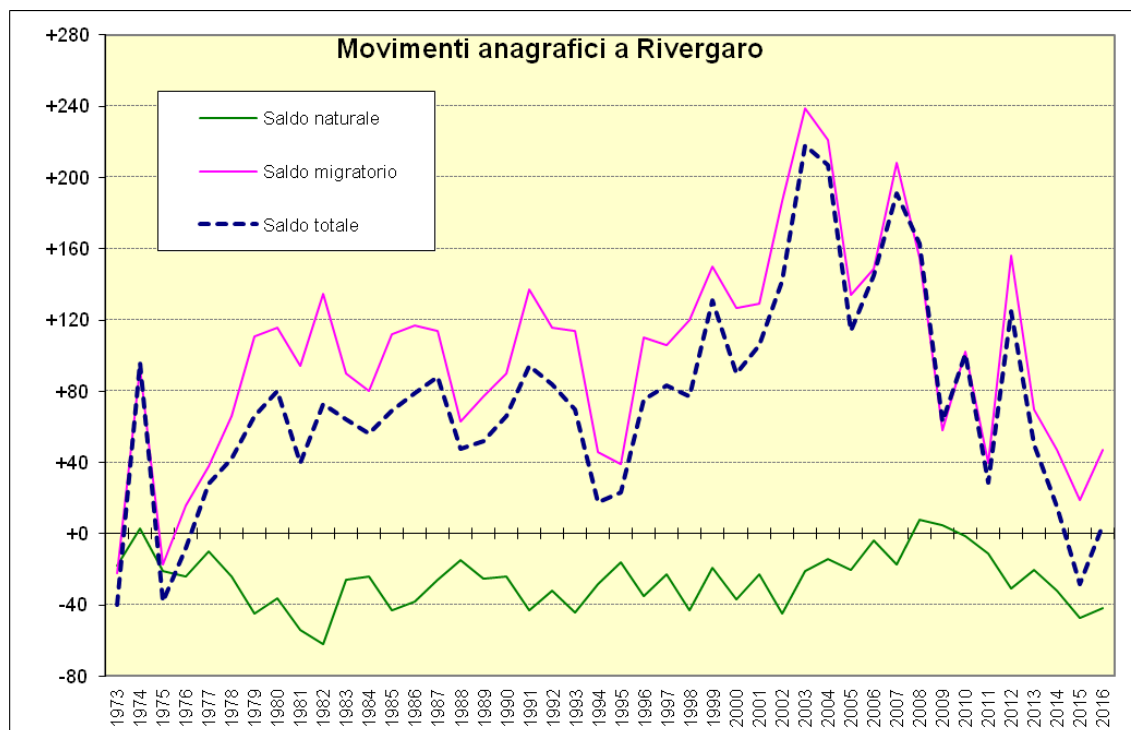
anni '90 il numero di immigrati proveniente dall'estero cresce di consistenza, risultando stabilmente sopra le 20 unità<sup>2</sup>. Dal 2009 peraltro si incrementano di numero anche i cancellati verso l'estero, praticamente compensando negli ultimi tre anni gli arrivi dall'estero.



In definitiva la crescita di popolazione degli ultimi decenni è stata originata dai consistenti flussi migratori che hanno più che compensato saldi naturali leggermente negativi. Riducendosi sensibilmente l'entità dei flussi migratori si è quindi rallentata la crescita demografica di Rivergaro, risultata fino al 2008 assai sostenuta. Addirittura l'anno 2015 ha visto un segno demografico negativo, fatto che non accadeva dal 1976.

Certamente i flussi migratori, sia in entrata che in uscita, hanno anche trasformato i caratteri della popolazione di Rivergaro, sia nella composizione per sesso ed età, sia nei suoi connotati sociali.

<sup>2</sup> Si sottolinea che la provenienza/destinazione estero o Italia non qualifica la nazionalità dell'immigrato/emigrato: ovviamente ci sono anche italiani che vanno o provengono dall'estero e stranieri che vanno o provengono dall'Italia.

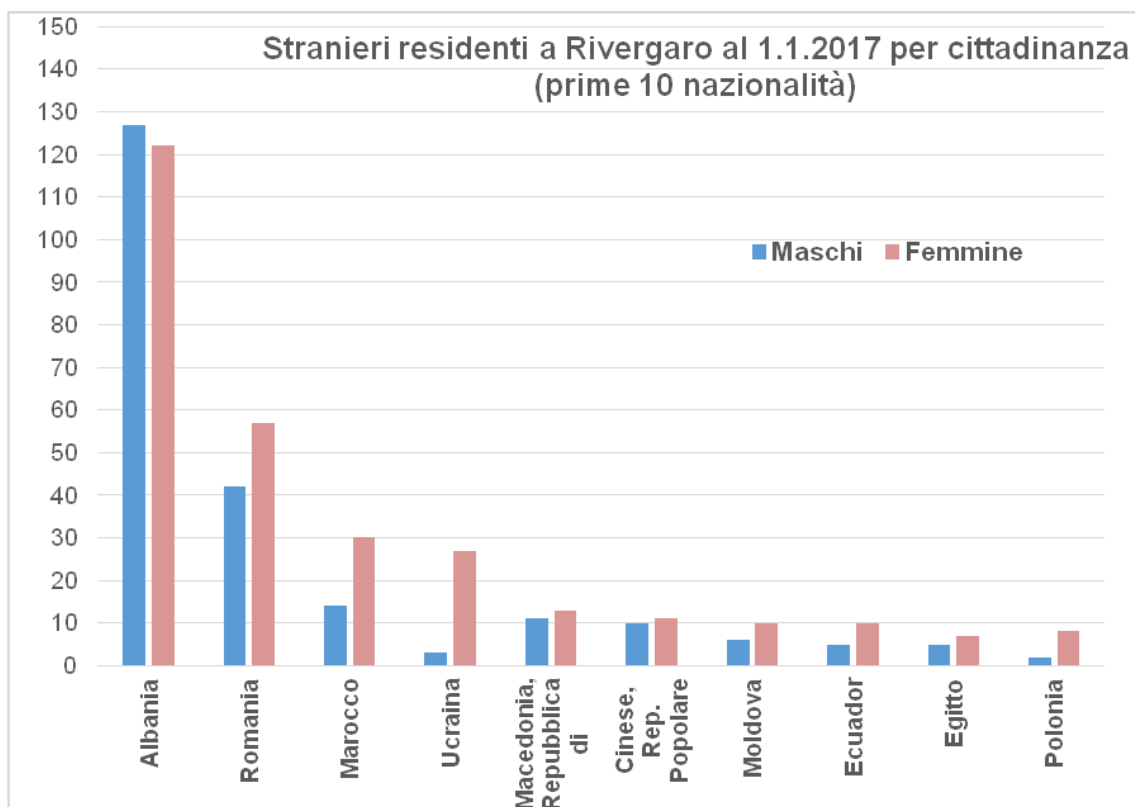
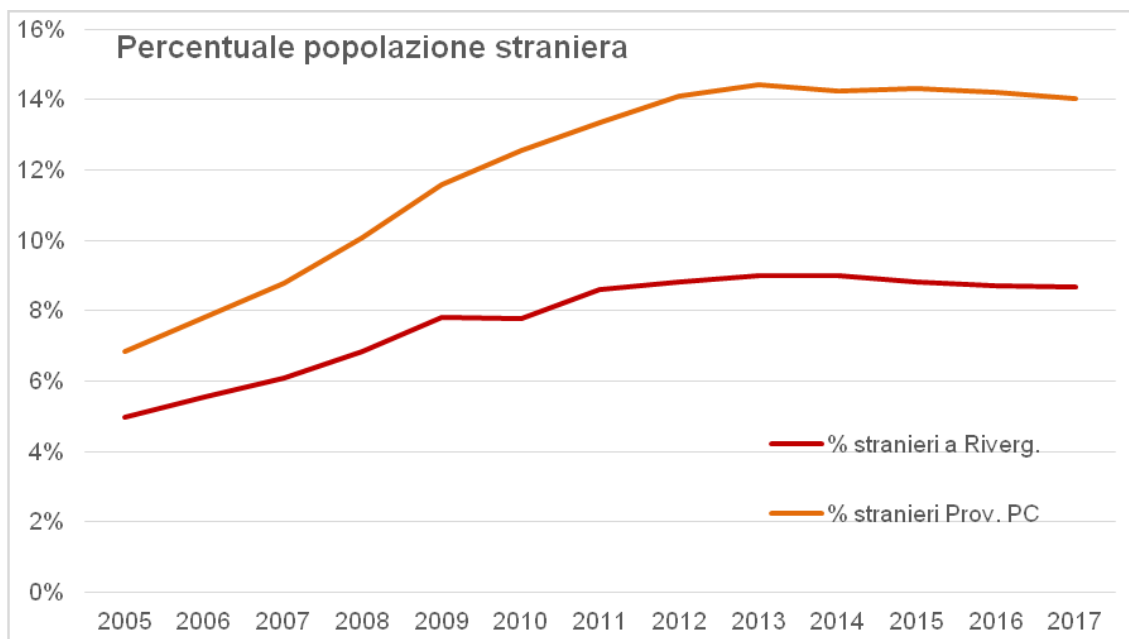


### 1.1.3. Residenti di nazionalità straniera

A fine 2016 vi sono 609 residenti stranieri a Rivergaro, pari all'8,7% del totale; sono in calo rispetto al 2014 (621, 8,8%) ma sono poco più del doppio di quelli residenti a fine 2004, quando si avevano 304 stranieri (anno in cui la percentuale era attestata al 5,0%).

La percentuale di stranieri residenti a Rivergaro è comunque significativamente più contenuta rispetto al dato della provincia di Piacenza, attestato al 14,0% (a fine 2016).

La cittadinanza di gran lunga più rappresentata a Rivergaro è quella degli Albanesi, che sono il 40,9% del totale (249 abitanti), seguiti a distanza dai Romeni (99 abitanti, il 16,3%). Tra le altre nazioni più rappresentate vi sono il Marocco (44 abitanti, il 7,2%), l'Ucraina (30 abitanti, il 4,9%), la Macedonia (24 abitanti, il 3,9%) e la Moldova (16 abitanti, il 2,6%). Si osserva che a livello provinciale le cittadinanze più consistenti sono: i Romeni (16,5%), gli Albanesi (14,8%), e i Marocchini (10,7%).



Il grafico mostra per i residenti di nazionalità Ucraina una superiorità assoluta della componente femminile; si può presumere per tali abitanti una predominanza di lavoro presso le famiglie, anche a servizio di persone anziane.

Non vi sono invece forti squilibri verso la componente maschile per alcuna etnia; si può ritenere che in generale la componente degli immigrati sia ormai consolidata, essendo probabilmente già avvenute a Rivergaro molte ricongiunzioni dei nuclei famigliari.

#### 1.1.4. Struttura per età della componente italiana e di quella straniera

La struttura demografica di Rivergaro può essere sinteticamente descritta tramite due indicatori, l'indice di vecchiaia e l'indice di struttura.

L'indice di vecchiaia<sup>3</sup>, che a livello comunale si attesta a 172, ha un valore di 196 per la componente italiana e un valore di solo 14 per la componente straniera.

Con l'indice di struttura<sup>4</sup> si verifica se la quota di giovani in età di lavoro è sufficiente a rimpiazzare i lavoratori di età matura (indice  $\geq 1$ ) o meno (indice  $< 1$ ). Per i residenti italiani l'indice ha valore 182, per quelli stranieri 71; il dato complessivo è di 164.

A Rivergaro la componente straniera è assai più giovane della componente italiana; gli abitanti di nazionalità estera sotto i 40 anni sono quasi i due terzi (65,4%), mentre fra gli italiani la quota sotto i 40 anni si ferma al 34,8%.

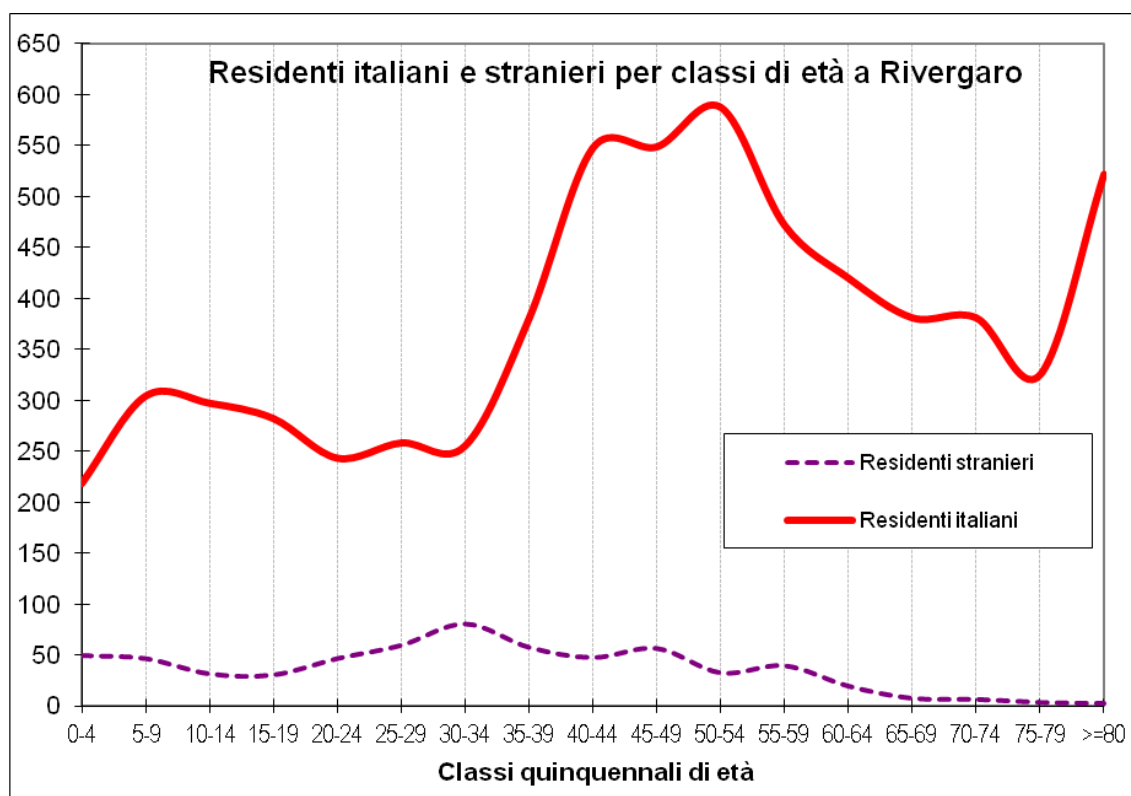
Nel complesso la maggiore peculiarità della curva delle classi di età di Rivergaro al 2016 (vedi figura seguente) è l'assoluta dominanza della popolazione compresa tra i 35 e i 60 anni. In contrasto emerge la scarsità di abitanti in età giovane, tra 10 e 34 anni.

<sup>3</sup> L'indice di vecchiaia (Iv), è significativo del rapporto tra le classi anziane e le nuove generazioni; viene spesso utilizzato anche per calcolare sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione:

$$Iv = \frac{\text{Pop oltre 65}}{\text{Pop 0-14}} \times 100$$

<sup>4</sup> L'indice di struttura della popolazione attiva si calcola con la seguente formula:

$$Is = \frac{\text{Pop 40-64}}{\text{Pop 15-39}} \times 100$$

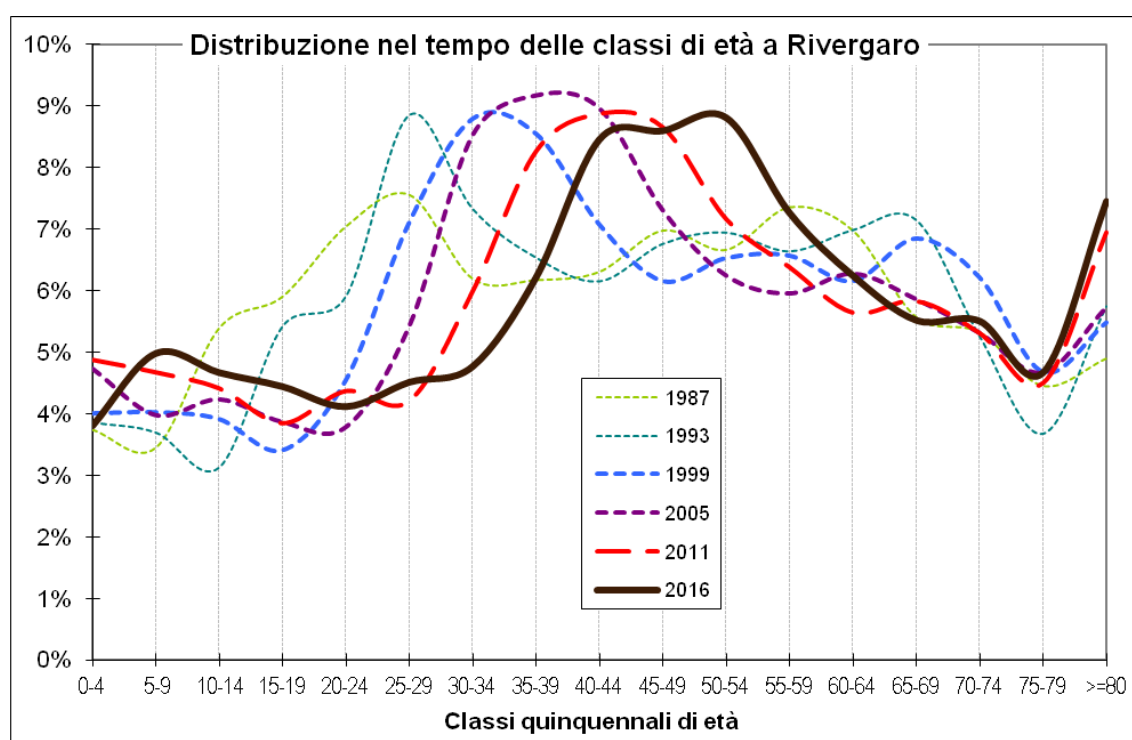


Confrontando tale curva 2016 con le analoghe di periodi precedenti (i dati disponibili consentono di tracciare altre 5 curve, cadenzate a 6 anni di distanza l'una dall'altra), emerge una evoluzione della struttura demografica che palesa a Rivergaro i seguenti fenomeni:

- Nel 1987 si aveva un consistente segmento di giovani in compresenza di un numero assai ridotto di bambini. Le persone in età matura (soprattutto cinquantenni) erano di numero apprezzabile, mentre modesta era la presenza di anziani.
- Con il tempo, negli anni successivi, quelli che erano giovani nel 1987 sono cresciuti di età (spostandosi verso destra nelle curve 1993, 1999, 2005 e 2011) e nel contempo si sono incrementati (soprattutto tra il 1987 e il 1999), evidentemente grazie all'apporto di nuovi abitanti immigrati. La presenza di quote consistenti di giovani trentenni (segmento di età con il maggiore quoziente specifico di fecondità) ha fatto sì che si irrobustissero le classi di età dei bambini. Ad oggi le classi di età dei bambini sono quindi più consistenti che prima; d'altra parte, anno dopo anno la "gobba" della curva si è allontanata dai trentenni per posizionarsi verso i quarantenni, quindi c'è da attendersi che il picco delle nascite sia ormai alle spalle.

- Infine è interessante osservare come la quota dei cinquanta-sessantenni presenti nelle curve degli anni '80 e '90 non siano andate ad irrobustire adeguatamente, negli anni successivi, la terza e quarta età.

In definitiva si osserva come al 2016 la popolazione arrivi a concentrarsi in classi di età mature, non più giovani. È di conseguenza da attendersi un forte calo del numero delle nascite già nei prossimi anni ed un progressivo invecchiamento della popolazione nel medio periodo.



### 1.1.5. Dati censuari per località abitate

Per il censimento Istat la località abitata rappresenta un'area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Le tipologie di località abitate considerate dal censimento sono: il centro abitato (in maiuscolo nelle tabelle), il nucleo abitato e le case sparse<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> Il *centro abitato* è dall'Istat individuato come segue: "Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola,

**IL CENSIMENTO ISTAT 2001**

Il Censimento Istat 2001 [ISTAT, 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001] individuava a Rivergaro 5 centri abitati principali, 16 nuclei e 242 case sparse.

Nel capoluogo risiedeva quindi il 55% dei residenti, mentre nel complesso dei 5 centri abitati principali (Fabbiano, Niviano, Rallio Rivergaro, Roveleto Landi) si concentrava l'81% degli abitanti; nei 16 nuclei individuati risiedeva l'11,7% della popolazione e nelle case sparse il 7,3%.

**Censimento 2001: Altitudine, popolazione residente per sesso, numero delle famiglie, degli edifici e delle abitazioni, per località abitata a Rivergaro**

	Altitudine (mt)	Popolazione residente			Famiglie	Edifici	Abitazioni
		Totale	Maschi	Femmine			
<b>RIVERGARO</b>	<b>100/702</b>	<b>5.507</b>	<b>2.715</b>	<b>2.792</b>	<b>2.400</b>	<b>1.992</b>	<b>2.790</b>

ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro."

Il *nucleo abitato* viene così descritto: "Località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse. Il carattere di nucleo è riconosciuto anche:

- al gruppo di case, anche minimo, vicine tra loro, situate in zona montana, quando vi abitino almeno due famiglie e le condizioni della viabilità siano tali da rendere difficile e comunque non frequenti i rapporti con le altre località abitate (nucleo speciale montano);
- all'aggregato di case (dirute o non dirute) in zona montana, già sede di numerosa popolazione ed ora completamente o parzialmente disabitato a causa dello spopolamento montano (nucleo speciale montano già nucleo ora spopolato);
- ai fabbricati di aziende agricole e zootecniche noti nelle diverse regioni con varie denominazioni anche se costituiti da un solo edificio, purché il numero di famiglie in esso abitanti non sia inferiore a cinque (nucleo speciale azienda agricola e/o zootecnica);
- ai conventi, case di cura, colonie climatiche e sanatoriali, orfanotrofi, case di correzione e scuole convitto situati in aperta campagna, anche se abbiano laboratori, servizi ed esercizi interni (nucleo speciale convento, casa di cura, ecc.);
- agli edifici distanti da centri e nuclei abitati, nei quali esistono servizi od esercizi pubblici (stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, spaccio, chiesa, ecc.) purché negli stessi o nelle eventuali case prossime, da comprendere nel nucleo, vi abitino almeno due famiglie (nucleo speciale stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, ecc.);
- agli insediamenti residenziali con popolazione non stabile, occupati, stagionalmente a scopo di villeggiatura, di cura, ecc., con almeno 10 abitazioni; (nucleo speciale insediamento residenziale con popolazione non stabile )."

Le *case sparse* sono "Case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato."

	Altitudine (mt)	Popolazione residente			Famiglie	Edifici	Abitazioni
		Totale	Maschi	Femmine			
FABBIANO	188	204	104	100	105	127	137
NIVIANO	123	1.054	515	539	433	285	476
RALLIO	321	41	21	20	24	52	26
RIVERGARO	155	3.028	1.462	1.566	1.319	949	1.517
ROVELETO LANDI	127	134	76	58	59	48	59
Bassano Costa	310	20	10	10	9	14	12
Bassano Negri	320	15	7	8	8	11	8
Bassano Sotto	300	16	7	9	5	9	5
Case Buschi	118	25	11	14	14	21	26
Colonese	138	19	10	9	9	7	9
Larzano-Campignana Sotto	112	19	7	12	6	4	5
Larzano-Castello	112	96	46	50	40	34	42
Mandrola	565	20	12	8	7	7	7
Montechiaro Acquesio	330	18	10	8	7	14	10
Monte Travaso	182	123	63	60	62	77	63
Mulinazzo	184	60	31	29	26	49	54
Ottavello	112	22	13	9	11	9	13
Romola	333	19	8	11	8	13	11
Suzzano	125	103	51	52	40	29	39
Suzzano Mirabella	125	50	24	26	19	9	23
Trebbiola	129	18	10	8	6	5	6
Case Sparse	-	403	217	186	183	219	242

**Censimento 2001: Popolazione, numero delle famiglie, degli edifici e delle abitazioni, per tipologia di località abitata a Rivergaro**

Località abitate	Popolazione	Famiglie	Edifici	Abitazioni
Centri abitati	4.461	1.940	1.461	2.215
Nuclei abitati	643	277	312	333
Case sparse	403	183	219	242
<b>TOTALE RIVERGARO</b>	<b>5.507</b>	<b>2.400</b>	<b>1.992</b>	<b>2.790</b>
% Centri abitati	81,0%	80,8%	73,3%	79,4%
% Nuclei abitati	11,7%	11,5%	15,7%	11,9%
% Case sparse	7,3%	7,6%	11,0%	8,7%

**IL CENSIMENTO ISTAT 2011 E L'EVOLUZIONE DEL DECENNIO**

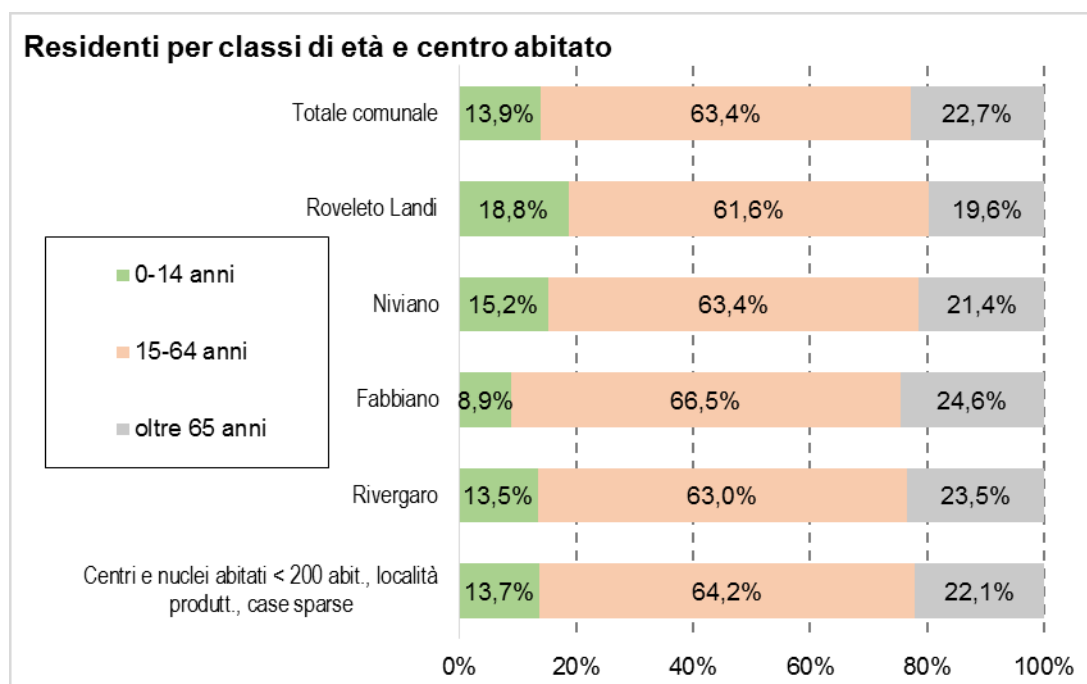
Al 2011 la popolazione si concentra principalmente nel capoluogo, che assomma 3.762 abitanti; l'unico altro centro che supera le 1.000 unità è Niviano, con 1.547 abitanti.



L'esame per classe di età permette di cogliere una forte presenza di popolazione giovane a Roveleto Landi: il 18,8% ha meno di 15 anni, mentre a livello comunale l'incidenza è solo del 13,9%. Situazione opposta si ha a Fabbiano, centro in cui solo l'8,9% degli abitanti ha meno di 15 anni.

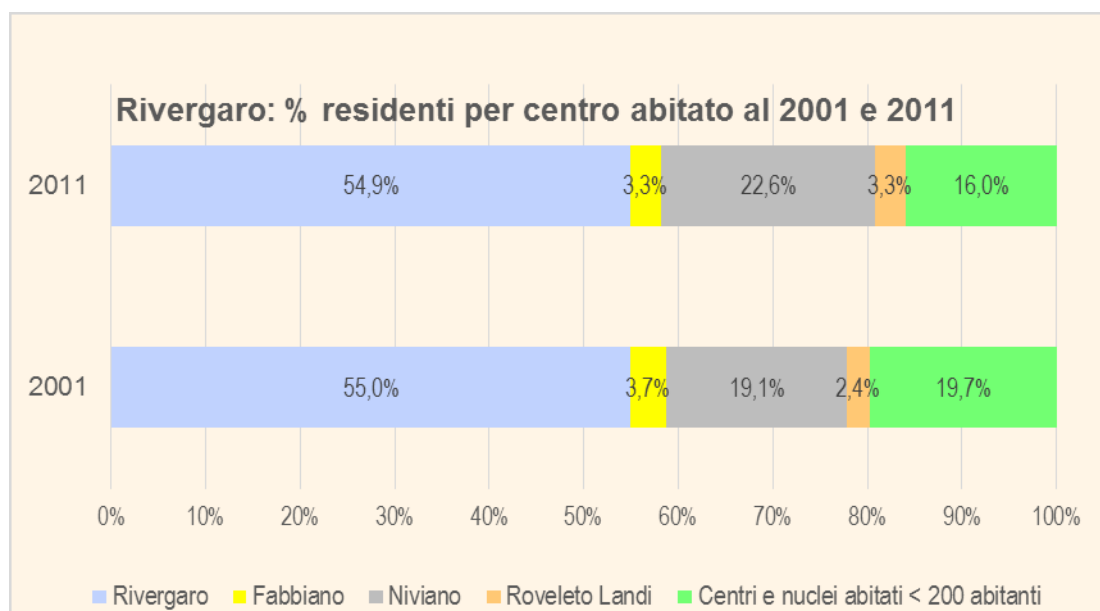
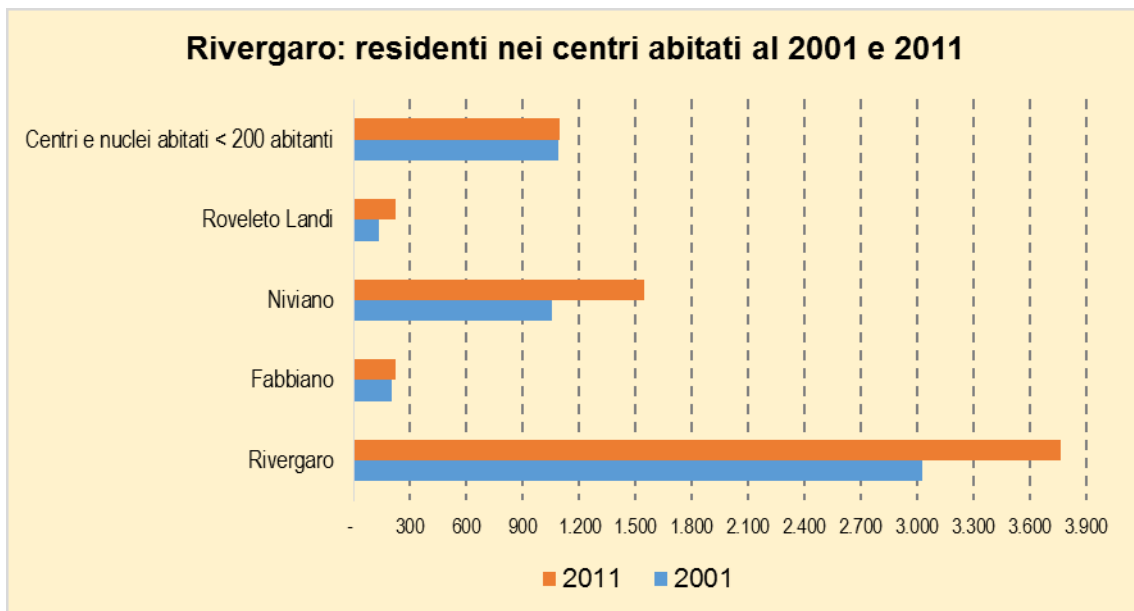
#### Residenti ai censimenti 2001 e 2011 per centro abitato

Località	0-14 anni	15-64 anni	oltre 65 anni	Totale
Rivergaro	507	2.370	885	3.762
Niviano	235	981	331	1.547
Fabbiano	20	149	55	224
Roveleto Landi	42	138	44	224
Centri e nuclei abitati con numero di abitanti minore di 200, località produttive e case sparse	150	704	242	1.096
<b>Totale</b>	<b>954</b>	<b>4.342</b>	<b>1.557</b>	<b>6.853</b>



Comparando i dati Istat per centro abitato al 2001 e 2011 si osserva una decisa crescita di abitanti nel capoluogo (+734) e a Niviano (+493); aumenti più contenuti, in valore assoluto, sono avvenuti a Fabbiano e Roveleto Landi.

Cala in modo rilevante la concentrazione percentuale di abitanti nei nuclei abitati (e nelle case sparse): da 19,7% a 16,0%.



### 1.1.6. Le famiglie

Insieme all'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti della struttura familiare sono forse i fenomeni più macroscopici dell'ultimo ventennio, in Italia e nella nostra regione. Una serie di fattori sociali e demografici ha fatto sì che la famiglia media abbia un numero di componenti sempre più ridotto. Aumentano percentualmente le famiglie composte da una sola persona e diminuiscono le famiglie con molti elementi.

Anche a Rivergaro, come in tutta Italia, si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di componenti della famiglia media dal dopoguerra ad oggi. Nel censimento 1951 si contavano in media 4,14 componenti per ciascuna famiglia di Rivergaro; sessant'anni dopo, al 2011, si hanno in media 2,23 componenti per famiglia.

A inizio 2011 (fonte: Regione Emilia-Romagna) Rivergaro si colloca a metà (24° su 48 comuni) della graduatoria provinciale per numero medio di componenti familiari.

#### Famiglie e residenti a Rivergaro: serie storica Censimenti Istat dal dopoguerra

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
Residenti	4.947	4.298	3.864	4.097	4.777	5.507	6.853
Convivenze	68	63	65	108	115	51	58
Componenti famiglie	4.879	4.235	3.799	3.989	4.662	5.456	6.795
Famiglie	1.179	1.178	1.141	1.412	1.882	2.400	3.046
Dimensione media	4,14	3,60	3,33	2,83	2,48	2,27	2,23

Esaminando la composizione delle famiglie (dato disponibile al 1.1.2014) emerge come quelle unipersonali costituiscano il 35,0% delle famiglie e il 15,7% dei residenti. È un dato inferiore alla media provinciale, che registra il 36,5% delle famiglie e il 16,5% dei residenti in famiglie unipersonali.

#### Numero di residenti in famiglia per Numero di componenti a Rivergaro al 2016

	Residenti	Famiglie	% Residenti	% Famiglie
Famiglie con 1 componente	1.122	1.122	16,1%	35,8%
Famiglie con 2 componenti	1.756	878	25,2%	28,0%
Famiglie con 3 componenti	1.863	621	26,7%	19,8%
Famiglie con 4 componenti	1.536	384	22,0%	12,2%
Famiglie con 5 componenti	490	98	7,0%	3,1%
Famiglie con 6 o più componenti	207	33	3,0%	1,1%
Totale	6.974	3.136	100,0%	100,0%

A fine 2016 le famiglie a Rivergaro sono 3.136, con complessivi 6.974 residenti in famiglia; si hanno anche 58 persone residenti in convivenza; la dimensione media è di 2,22 componenti.

### 1.1.7. Le proiezioni demografiche per il dimensionamento residenziale

#### **LE PROIEZIONI SVILUPPATE NELLA FASE DI DOCUMENTO PRELIMINARE**

In fase di Documento Preliminare del PSC di Rivergaro, avendo come riferimento le disposizioni del PTCP (art. 64) e i relativi atti attuativi provinciali, si è predisposto un modello demografico ai fini di un corretto dimensionamento del nuovo strumento urbanistico. Ciò ha consentito, sin dai primi passi dell'elaborazione del PSC, di avere un riferimento preciso su cui costruire le strategie urbane e territoriali.

Il dimensionamento così predisposto è stato condiviso dalla Provincia di Piacenza che ha firmato l'Accordo di pianificazione con il Comune di Rivergaro, assumendo le elaborazioni e valutazioni sviluppate in sede di Documento Preliminare.<sup>6</sup>

Nella redazione definitiva del Quadro Conoscitivo del PSC, quindi a distanza di oltre due anni dalla Conferenza di Pianificazione, pur rimanendo ferme le conclusioni del procedimento di proiezione demografica che ha portato al dimensionamento del PSC ed al conseguente Accordo di pianificazione, si è sentita la necessità di avere una prima verifica della giusta direzione delle proiezioni rispetto alle dinamiche nel frattempo intercorse; successivamente, poco prima dell'approvazione del PSC, i dati sono ancora stati aggiornati a fine 2016.

Di seguito si riportano quindi il testo e i dati delle proiezioni a suo tempo sviluppate (con base dati di partenza al 31.12.2011) e a seguire le verifiche sui dati demografici aggiornati al 31.12.2014.

#### **SCENARI SOCIO-DEMOGRAFICI**

L'utilizzo di un modello di proiezione demografica permette di effettuare diverse proiezioni della popolazione residente al fine di valutare le conseguenze sulla struttura della popolazione degli scenari ipotizzati.

Generalmente in campo demografico si parla di "proiezioni" e non di "previsioni" per la intrinseca difficoltà di potere prevedere compiutamente fenomeni che, pur muovendosi lungo trend tendenzialmente lineari, mostrano spesso correzioni di rotta impreviste o accelerazioni improvvise, non di rado causate da situazioni sociali o politiche imponderabili (cadute o riprese inattese della natalità originate da nuovi comportamenti sociali, flussi migratori dovuti a fattori politici internazionali ecc.).

---

<sup>6</sup> Si è sancito quindi di assumere lo scenario di minima della proiezione demografica ai fini dell'individuazione della domanda primaria, che prevede 388 nuovi nuclei famigliari al 2026 (15 anni).

La variabile migratoria è peraltro quella che più difficilmente si può prevedere con precisione; certamente le politiche per il territorio sono in grado di condizionare i flussi migratori (politiche per la casa, dinamiche del sistema produttivo, politiche per i servizi alla persona, mobilità pubblica ecc.).

Per comprendere i possibili scenari demografici di evoluzione di Rivergaro sono quindi state impostate due differenti proiezioni:

- a) si è cercato di valutare quali possano essere, nell'orizzonte temporale dei 15 anni, le conseguenze di una proiezione della popolazione in totale assenza di flussi migratori, sia in entrata che in uscita (proiezione della sola componente naturale); Si hanno due ipotesi di trend demografico: nella prima (di massima) si presumono ulteriori miglioramenti dei coefficienti di sopravvivenza e dei tassi specifici di fecondità, nella seconda (di minima) si assume la riproposizione dei tassi attuali di sopravvivenza e fecondità.
- b) La seconda proiezione è per la verità di completamento della prima: si integra la componente migratoria alla componente naturale precedentemente sviluppata. Anche qui si hanno due ipotesi: nella prima (di massima) si riproducono le dinamiche migratorie dell'ultimo decennio, nella seconda (di minima) si verificano gli effetti di un flusso migratorio più contenuto, isolando gli ultimi tre anni come riferimento del trend migratorio.

L'integrazione delle due proiezioni (naturale più migratoria) fornisce due scenari di riferimento: lo scenario complessivo di massima e quello complessivo di minima.

#### **LE PROIEZIONI DEMOGRAFICHE: IL MODELLO UTILIZZATO**

Il modello da utilizzare per determinare la popolazione futura è incentrato sul metodo delle componenti demografiche (metodo per iterazione, basato sulla sopravvivenza delle coorti). Per lo svolgimento dello specifico modello impiegato per Rivergaro si utilizzano coorti corrispondenti a classi di età quinquennale, con distinzione delle coorti per sesso. Il modello previsivo viene quindi "caricato" con i dati relativi alla situazione attuale, partendo dai residenti nel comune al dato più recente, e impostando le ipotesi di evoluzione dei tassi specifici di fecondità e di mortalità.

La simulazione di evoluzione demografica è stata effettuata per tre orizzonti temporali (2016, 2021, 2026), anche se la principale attenzione verte sulle modifiche attese al 2026. Dapprima viene effettuata la proiezione della sola componente naturale, e successivamente viene sviluppata la sola componente migratoria. Ciò significa che per

entrambe le componenti si simula l'evoluzione (cioè l'invecchiamento) delle coorti, con il verificarsi di nascite e decessi. La popolazione complessiva viene quindi calcolata sommando la componente migratoria, suddivisa per sesso e classe di età, a quella naturale.

Alla fine si ottiene una rappresentazione - ai diversi orizzonti temporali - di tre scenari della popolazione articolati per sesso e classe di età: scenario di massima, di minima e intermedio (per interpolazione fra i due precedenti). Con tale risultato ci si mette in grado di apprezzare la struttura demografica e quindi i caratteri qualitativi dei possibili residenti dei comuni di Rivergaro in ipotetici scenari di previsione, con evidenti e decisivi riflessi sulle politiche abitative, sociali e dei servizi.

Le proiezioni demografiche per Rivergaro sono quindi state impostate con due ipotesi di percorso evolutivo: nel primo (di massima) si riproducono le dinamiche migratorie dell'ultimo decennio, nel secondo (di minima) si verificano gli effetti di un flusso migratorio più contenuto, isolando gli ultimi tre anni come riferimento del trend migratorio.

Lo scenario di massima ripropone in effetti il trend di sviluppo demografico intenso proprio dei decenni passati mentre lo scenario di minima proietta nel futuro la recente tendenza di raffreddamento delle dinamiche socio-economiche.

#### **LE IPOTESI ALLA BASE DELLE PROIEZIONI 2011-2016-2021-2026**

##### **COMPONENTE NATURALE**

**RESIDENTI:** Base: si assume il dato anagrafico al 31.12.2011.

**FECONDITÀ:** Base: Quoziente generico di fecondità registrato nel periodo 2003-2010 (nostra elaborazione da dati Istat); suddivisione per tassi di fecondità specifica per classi di età quinquennale sulla base dei tassi riscontrati nella provincia di Piacenza nel 2009 (fonte Istat).

*Scenario di massima:* incremento graduale (+20%), nei primi dieci anni, dei tassi specifici di fecondità di base.

*Scenario di minima:* applicazione tassi specifici di fecondità di base.

**MORTALITÀ:** Base: Tassi specifici di sopravvivenza per classi di età della provincia di Piacenza (ultimo anno disponibile: 2009, fonte Istat).

*Scenario di massima:* incremento graduale (+2%/5%), nei primi dieci anni, dei tassi specifici di sopravvivenza di base.

*Scenario di minima:* applicazione tassi specifici di sopravvivenza di base.

##### **COMPONENTE MIGRATORIA**

**FLUSSI MIGR.** *Scenario di massima:* si assume il saldo migratorio annuale registrato nel decennio 2002-2011 (149,3 abitanti / anno).

*Scenario di minima:* si assume il saldo migratorio annuale registrato nel triennio 2009-2011 (66,70 abitanti / anno).

**COMPOSIZIONE** In assenza di dati specifici per Rivergaro sui flussi migratori, si assume che questi

<b>DEI FLUSSI:</b>	avranno la medesima distribuzione media (composizione per sesso e classe di età) registrata dal 2008 al 2010 in un comune dalle analoghe caratteristiche (Monte San Pietro, comune collinare della seconda cintura di Bologna).
<b>FECONDITÀ:</b>	<p><i>Base:</i> si utilizzano, per la componente migratoria, valori di fecondità che tengono conto della percentuale di popolazione straniera all'interno del flusso migratorio. Viene infatti attribuito un differente quoziente generico di fecondità alle due tipologie di flussi migratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la quota di immigrati stranieri si utilizza il quoziente generico di fecondità degli stranieri in provincia di Piacenza nel 2008 (fonte Istat);</li> <li>- per la quota di immigrati italiani si utilizza il quoziente generico di fecondità registrato negli ultimi tre anni (media 2008-2010; nostra elaborazione da dati Istat).</li> </ul> <p>L'articolazione per tassi di fecondità specifica per classi di età quinquennale è sulla base dei tassi riscontrati nella provincia di Piacenza nel 2009 (fonte Istat).</p> <p><i>Scenari evolutivi:</i> medesime dinamiche dei due scenari della componente naturale.</p>
<b>MORTALITÀ:</b>	<i>Base e scenari evolutivi:</i> medesime dinamiche dei due scenari della componente naturale.

#### **ESITI DELLE PROIEZIONI**

Nell'ipotesi di studio (del tutto astratta, ma utile ad effettuare le necessarie valutazioni) che il territorio di Rivergaro non scambi in futuro popolazione con l'esterno, la struttura degli abitanti residenti sarebbe destinata ad essere influenzata solo dalle nascite, dalle morti e dall'invecchiamento dei sopravvissuti.

La popolazione residente in caso di evoluzione della sola componente naturale raggiungerebbe, nelle due ipotesi di minima e di massima, i valori di:

- 6.614 / 6.690 residenti al 2021 (decremento di 293 / 217 abitanti rispetto al 2011);
- 6.404 / 6.535 residenti al 2026 (decremento di 503 / 372 abitanti rispetto al 2011).

L'apporto dato dalla componente migratoria più che compensa l'evoluzione naturale negativa della popolazione nei prossimi dieci-quindici anni, sia nello scenario di massima che in quello di minima.

Infatti, nella proiezione comprensiva dei flussi migratori, la popolazione residente nello **scenario di massima** raggiungerebbe per Rivergaro i valori di:

- 8.211 residenti al 2021 (+ 1.304 residenti, pari al +18,9% rispetto al 2011);
- 8.913 residenti al 2026 (+ 2.006 residenti, pari a + 29,0% rispetto al 2011).

La popolazione residente nello **scenario di minima** raggiungerebbe i valori di:

- 7.233 residenti al 2021 (+ 326 residenti, pari al +4,7% rispetto al 2011);
- 7.400 residenti al 2026 (+ 493 residenti, pari a + 7,1% rispetto al 2011).

Come già accennato, è evidente che lo scenario di massima ripropone il trend di sviluppo demografico tumultuoso proprio dei decenni passati mentre lo scenario di

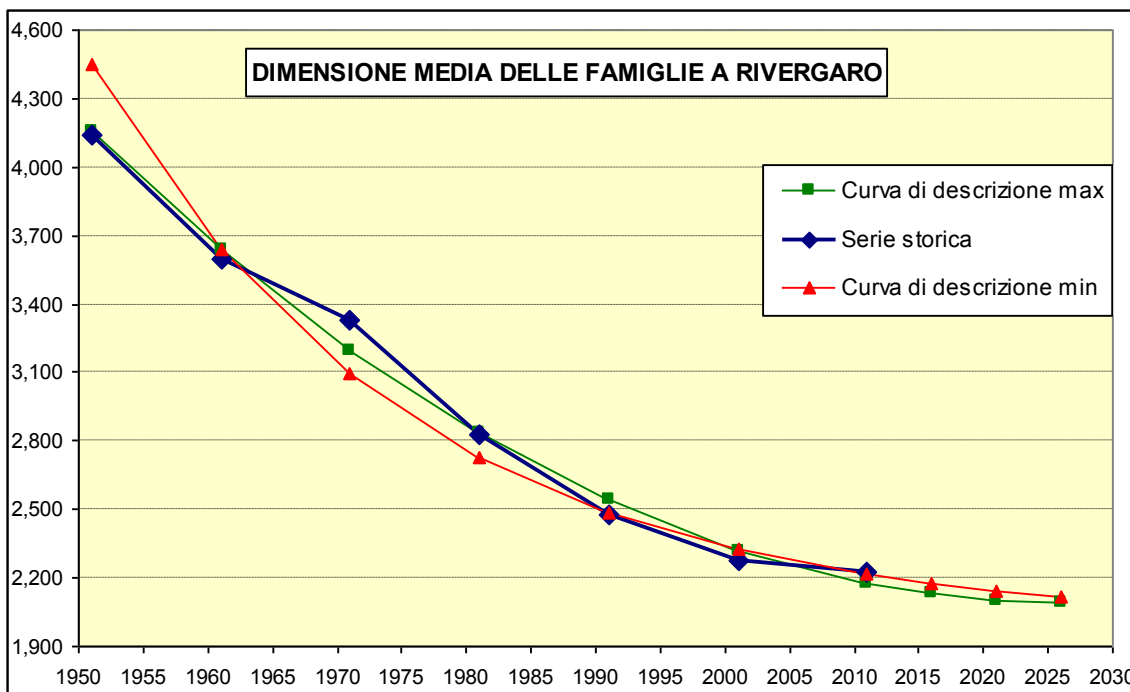
minima proietta nel futuro la recente tendenza di raffreddamento delle dinamiche socio-economiche.

#### **LA PREVISIONE DEI NUCLEI FAMILIARI NEI PROSSIMI 15 ANNI**

L'ipotesi di evoluzione della dimensione media della famiglia di Rivergaro è associata ai due scenari di evoluzione demografica in precedenza configurati: lo scenario di massimo incremento e quello di minimo incremento. Nelle tabelle che seguono si dà evidenza anche allo scenario intermedio (interpolazione tra quello di massima e quello di minima).

Per costruire le tendenze attese per i prossimi anni si è partiti dallo studio della serie storica della dimensione media familiare espressa sotto forma di funzione geometrica. È da attendersi una prosecuzione delle diminuzione dei valori del numero medio di componenti familiari, con una progressiva attenuazione della curva di discesa.

L'individuazione di due curve di evoluzione permette di tracciare la linea di tendenza attesa per i prossimi anni per i due scenari, di minima e di massima.<sup>7</sup>



<sup>7</sup> Si è prescelto una funzione esponenziale per lo scenario di minima ed una funzione polinomiale di secondo grado per lo scenario di massima.



Di seguito si può quindi osservare come si evolva nei prossimi 15 anni il numero di famiglie presenti a Rivergaro in virtù dell'incrocio delle informazioni su evoluzione della popolazione e evoluzione della dimensione media familiare.

#### Proiezioni demografiche per Rivergaro: scenario di massima

PROIEZIONI (ipotesi MASSIMA)	2011	2016	2021	2026
Residenti	6.907	7.546	8.211	8.913
Residenti in convivenze	56	56	56	56
Residenti in famiglie	6.851	7.490	8.155	8.857
<b>Dimensione familiare</b>	<b>2,23</b>	<b>2,13</b>	<b>2,10</b>	<b>2,10</b>
Famiglie	3.078	3.515	3.875	4.225
<b>Nuclei fam. - diff. con il 2011</b>	-	<b>+437</b>	<b>+797</b>	<b>+1.147</b>

#### Proiezioni demografiche per Rivergaro: scenario di minima

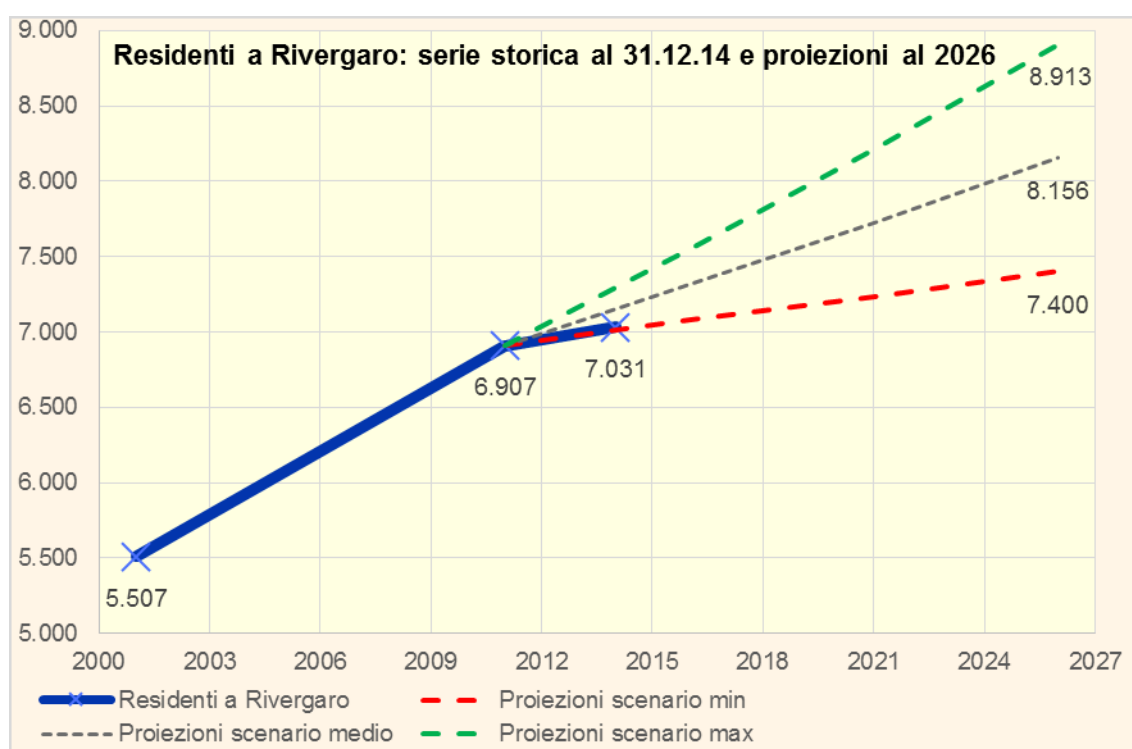
PROIEZIONI (ipotesi MINIMA)	2011	2016	2021	2026
Residenti	6.907	7.082	7.233	7.400
Residenti in convivenze	56	56	56	56
Residenti in famiglie	6.851	7.026	7.177	7.344
<b>Dimensione familiare</b>	<b>2,23</b>	<b>2,18</b>	<b>2,15</b>	<b>2,12</b>
Famiglie	3.078	3.226	3.345	3.466
<b>Nuclei fam. - diff. con il 2011</b>	-	<b>+148</b>	<b>+267</b>	<b>+388</b>

#### Proiezioni demografiche per Rivergaro: scenario intermedio

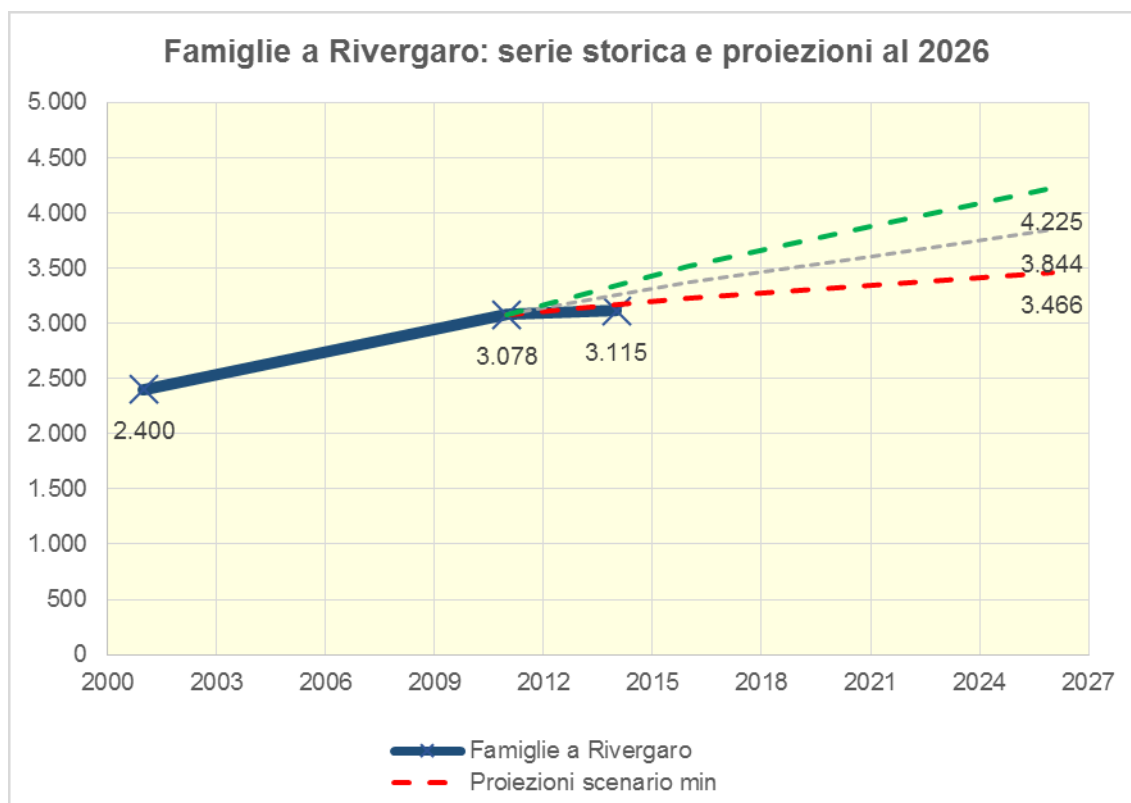
PROIEZIONI (ipotesi MEDIA)	2011	2016	2021	2026
Residenti	6.907	7.314	7.722	8.156
Residenti in convivenze	56	56	56	56
Residenti in famiglie	6.851	7.258	7.666	8.100
<b>Dimensione familiare</b>	<b>2,23</b>	<b>2,15</b>	<b>2,12</b>	<b>2,11</b>
Famiglie	3.078	3.369	3.608	3.844
<b>Nuclei fam. - diff. con il 2011</b>	+0	<b>+291</b>	<b>+530</b>	<b>+766</b>

### 1.1.8. Verifica al 31.12.2014 delle proiezioni utilizzate per il dimensionamento

Aggiornando al 31.12.2014 la serie storica dell'evoluzione demografica, si osserva che la scelta del PSC di optare per lo scenario evolutivo di minima (7.400 abitanti al 2026) si sta rivelando corretta, profilandosi dal 2011 un evidente rallentamento nella crescita del numero di residenti rispetto ai decenni passati. La traiettoria di incremento demografico si inserisce infatti nel solco del tracciato di minima.



Aggiornando al 31.12.2014 anche la serie storica del numero delle famiglie, si osserva che la scelta di optare per lo scenario evolutivo di minima (3.466 famiglie al 2026) si sta rivelando la più corretta, risultando peraltro leggermente sovrastimata.



#### 1.1.9. Le nuove proiezioni con base dati anagrafici al 31.12.2014

Il percorso di elaborazione del PSC di Rivergaro da subito, in fase di Documento Preliminare, si è potuto avvalere di proiezioni demografiche; ciò è stato utile al fine di addivenire ad una valutazione istituzionale condivisa nella Conferenza di Pianificazione. In vista del traguardo di completamento del percorso di PSC si è quindi ritenuto necessario aggiornare i dati di riferimento demografici, provvedendo ad un aggiornamento delle proiezioni demografiche per i prossimi 15 anni.

**LE IPOTESI ALLA BASE DELLE PROIEZIONI 2014-2019-2024-2029****COMPONENTE NATURALE**

<b>RESIDENTI:</b>	<i>Base:</i> si assume il dato anagrafico al 31.12.2014.
<b>FECONDITÀ:</b>	<i>Base:</i> Quoziente generico di fecondità registrato nel periodo 2005-2014 (nostra elaborazione da dati Istat); suddivisione per tassi di fecondità specifica per classi di età quinquennale sulla base dei tassi riscontrati nella provincia di Piacenza nel 2014 (fonte Istat). <i>Scenario di massima:</i> incremento graduale (+20%), nei primi dieci anni, dei tassi specifici di fecondità di base. <i>Scenario di minima:</i> applicazione tassi specifici di fecondità di base.
<b>MORTALITÀ:</b>	<i>Base:</i> Tassi specifici di sopravvivenza per classi di età della provincia di Piacenza (ultimo anno disponibile: 2014, fonte Istat). <i>Scenario di massima:</i> incremento graduale (+2%/5%), nei primi dieci anni, dei tassi specifici di sopravvivenza di base. <i>Scenario di minima:</i> applicazione tassi specifici di sopravvivenza di base.

**COMPONENTE MIGRATORIA**

<b>FLUSSI MIGR.</b>	<i>Scenario di massima:</i> si assume il saldo migratorio annuale registrato nel quinquennio 2010-2014 (83,0 abitanti / anno).  <i>Scenario di minima:</i> si assume il saldo migratorio annuale registrato nel biennio 2013-2014 (58,5 abitanti / anno).
<b>COMPOSIZIONE DEI FLUSSI:</b>	In assenza di dati specifici per Rivergaro sui flussi migratori, si assume che questi avranno la medesima distribuzione media (composizione per sesso e classe di età) registrata dal 2008 al 2010 in un comune dalle analoghe caratteristiche (Monte San Pietro, comune collinare della seconda cintura di Bologna).
<b>FECONDITÀ:</b>	<i>Base:</i> si utilizzano, per la componente migratoria, valori di fecondità che tengono conto della percentuale di popolazione straniera all'interno del flusso migratorio. Viene infatti attribuito un differente quoziente generico di fecondità alle due tipologie di flussi migratori: - per la quota di immigrati stranieri si utilizza il quoziente generico di fecondità degli stranieri in provincia di Piacenza nel 2014 (fonte Istat); - per la quota di immigrati italiani si utilizza il quoziente generico di fecondità registrato negli ultimi anni (media 2005-2014; nostra elaborazione da dati Istat). L'articolazione per tassi di fecondità specifica per classi di età quinquennale è sulla base dei tassi riscontrati nella provincia di Piacenza nel 2014 (fonte Istat). <i>Scenari evolutivi:</i> medesime dinamiche dei due scenari della componente naturale.
<b>MORTALITÀ:</b>	<i>Base e scenari evolutivi:</i> medesime dinamiche dei due scenari della componente naturale.

**ESITI DELLE PROIEZIONI**

La popolazione residente in caso di evoluzione della sola componente naturale raggiungerebbe, nelle due ipotesi di minima e di massima, i valori di:

- 6.666 / 6.725 residenti al 2024 (decremento di 365 / 306 abitanti rispetto al 2014);

- 6.431 / 6.539 residenti al 2029 (decremento di 600 / 492 abitanti rispetto al 2014).

L'apporto dato dalla componente migratoria continua a compensare l'evoluzione naturale negativa della popolazione di Rivergaro nei prossimi dieci-quindici anni, sia nello scenario di massima che in quello di minima.

Infatti, nella proiezione comprensiva dei flussi migratori, la popolazione residente nello **scenario di massima** raggiungerebbe i valori di:

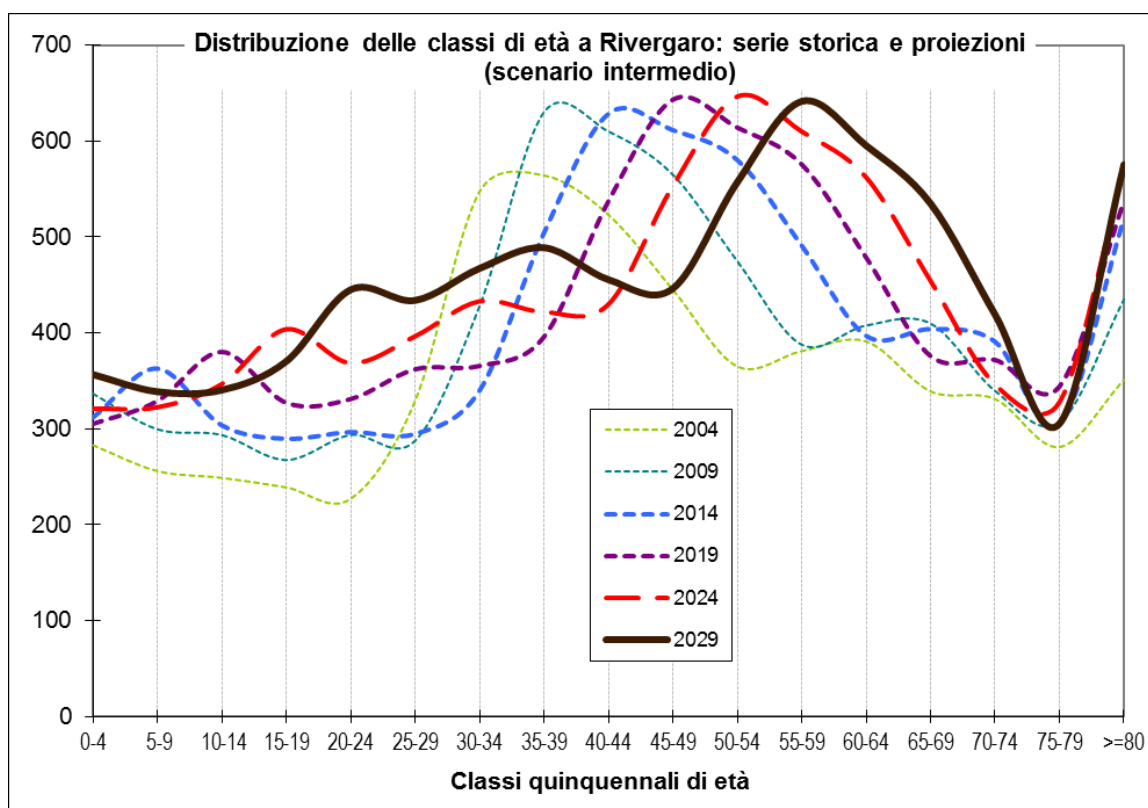
- 7.678 residenti al 2024 (+ 647 residenti, pari al +9,2% rispetto al 2014);
- 8.028 residenti al 2029 (+ 997 residenti, pari a + 14,2% rispetto al 2014).

La popolazione residente nello **scenario di minima** raggiungerebbe i valori di:

- 7.354 residenti al 2024 (+ 323 residenti, pari al +4,6% rispetto al 2014);
- 7.516 residenti al 2029 (+ 485 residenti, pari a + 6,9% rispetto al 2014).

Sia lo scenario di massima che lo scenario di minima assumono già, ovviamente in misura diversa, le recenti tendenze di raffreddamento delle dinamiche socio-economiche.

<b>PROIEZIONI (ipotesi MASSIMA)</b>				
	<b>2014</b>	<b>2019</b>	<b>2024</b>	<b>2029</b>
Residenti	7.031	7.353	7.678	8.028
Residenti in convivenze	52	52	52	52
Residenti in famiglie	6.981	7.301	7.626	7.976
Dimensione familiare	2,241	2,170	2,170	2,191
Famiglie	3.115	3.364	3.514	3.641
Nuclei fam. - diff. con il 2014	-	<b>+249</b>	<b>+399</b>	+526
<b>PROIEZIONI (ipotesi MINIMA)</b>				
	<b>2014</b>	<b>2019</b>	<b>2024</b>	<b>2029</b>
Residenti	7.031	7.205	7.354	7.516
Residenti in convivenze	52	52	52	52
Residenti in famiglie	6.981	7.153	7.302	7.464
Dimensione familiare	2,241	2,241	2,241	2,241
Famiglie	3.115	3.192	3.258	3.330
Nuclei fam. - diff. con il 2014	-	<b>+77</b>	<b>+143</b>	+215
<b>SCENARIO MEDIO</b>				
	<b>2014</b>	<b>2019</b>	<b>2024</b>	<b>2029</b>
Residenti	7.031	7.279	7.516	7.772
Residenti in convivenze	52	52	52	52
Residenti in famiglie	6.981	7.227	7.464	7.720
Dimensione familiare	2,241	2,206	2,206	2,216
Famiglie	3.115	3.277	3.384	3.484
Nuclei fam. - diff. con il 2014	+0	<b>+162</b>	<b>+269</b>	+369



### **I BAMBINI IN ETÀ SCOLARE**

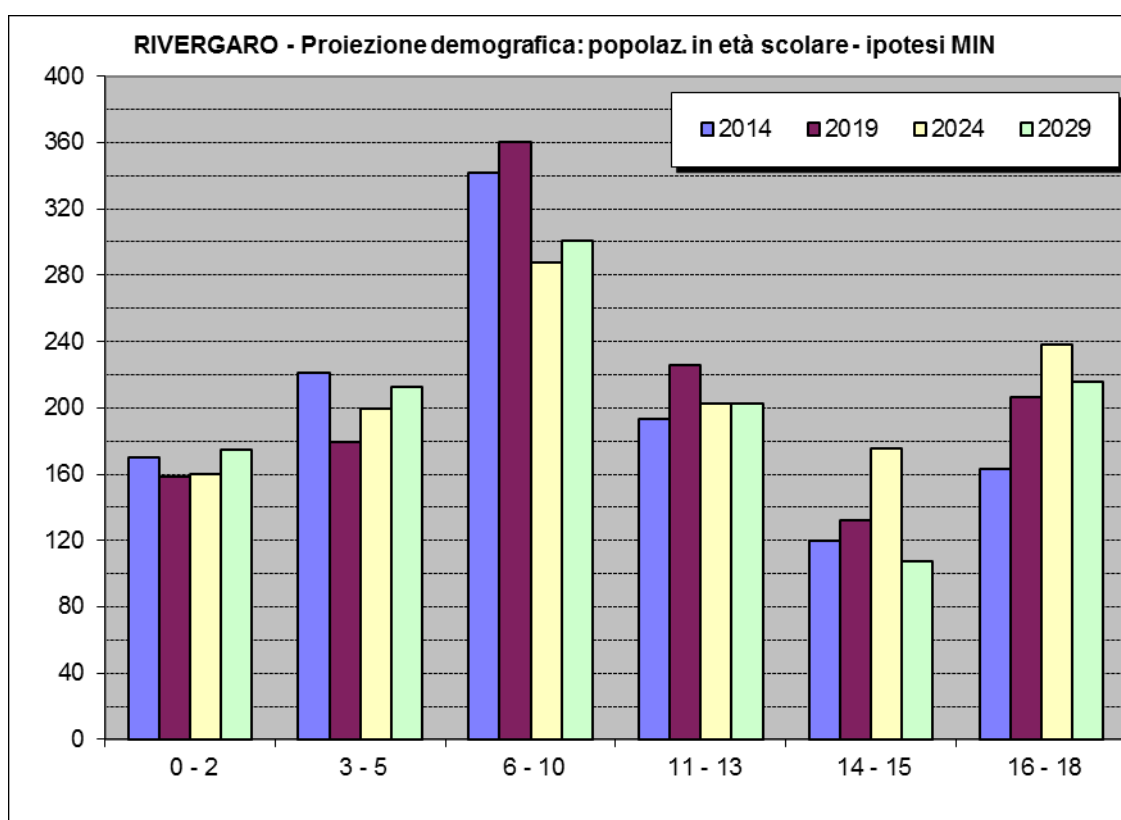
I diversi scenari di evoluzione della popolazione di Rivergaro nei prossimi quindici anni si differenziano per numero di abitanti e di famiglie ma anche nella composizione per sesso ed età dei futuri abitanti.

Un tema di assoluto rilievo concerne il corretto dimensionamento dei servizi scolastici per la futura popolazione in età di scuola dell'obbligo. Per i diversi scenari si fornisce la popolazione stimata per le seguenti classi di età:

- 0-2 anni, al fine di valutare la potenziale domanda di nidi d'infanzia (già asilo nido);
- 3-5 anni, al fine di valutare la potenziale domanda di scuole d'infanzia (già scuola materna);
- 6-10 anni, al fine di valutare la domanda di scuola primaria (già scuola elementare);
- 11-13 anni, al fine di valutare la domanda di scuola secondaria di primo grado (già scuola media inferiore);

- 14-16 anni, al fine di valutare la domanda per il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado (già scuole superiori);
- 15-18 anni, al fine di valutare la domanda per il triennio di scuola secondaria di secondo grado (già scuole superiori).

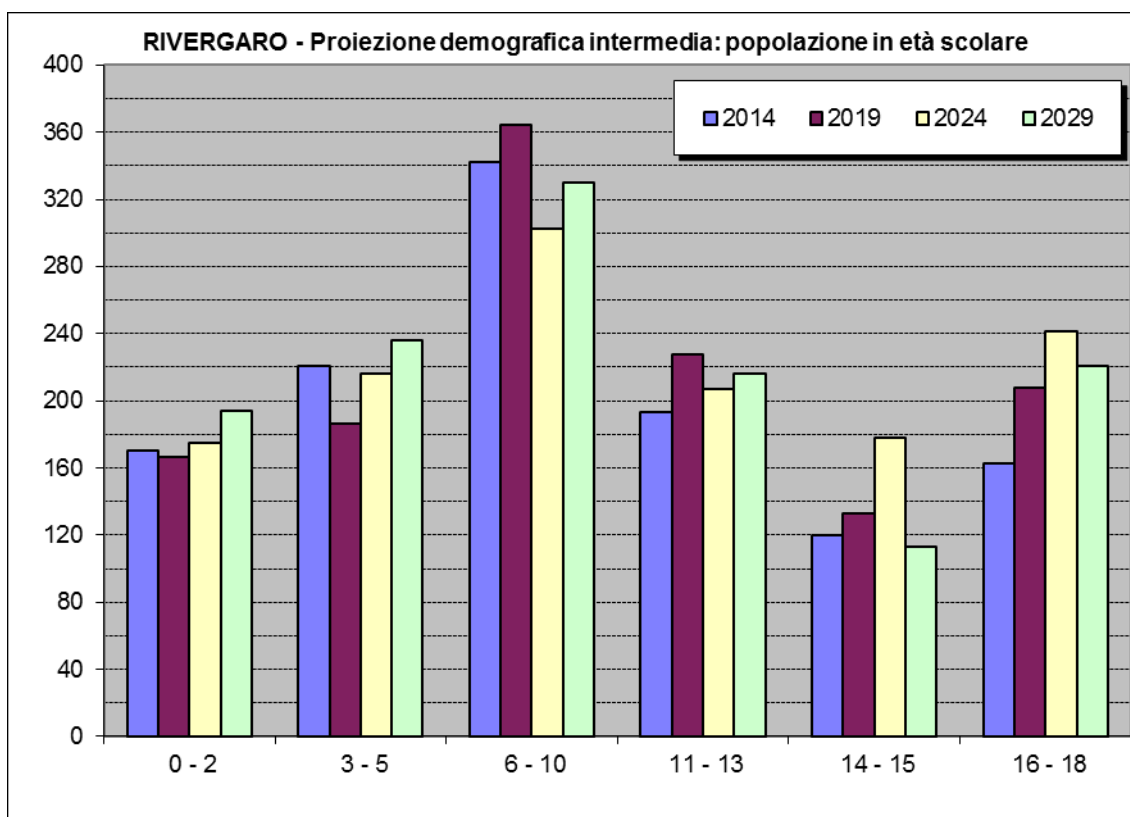
Di seguito si riportano tre grafici che evidenziano, per gli scenari di minima, intermedio e di massima, la popolazione di riferimento per le diverse classi di età.



#### Popolazione in età scolare: scenario di minima

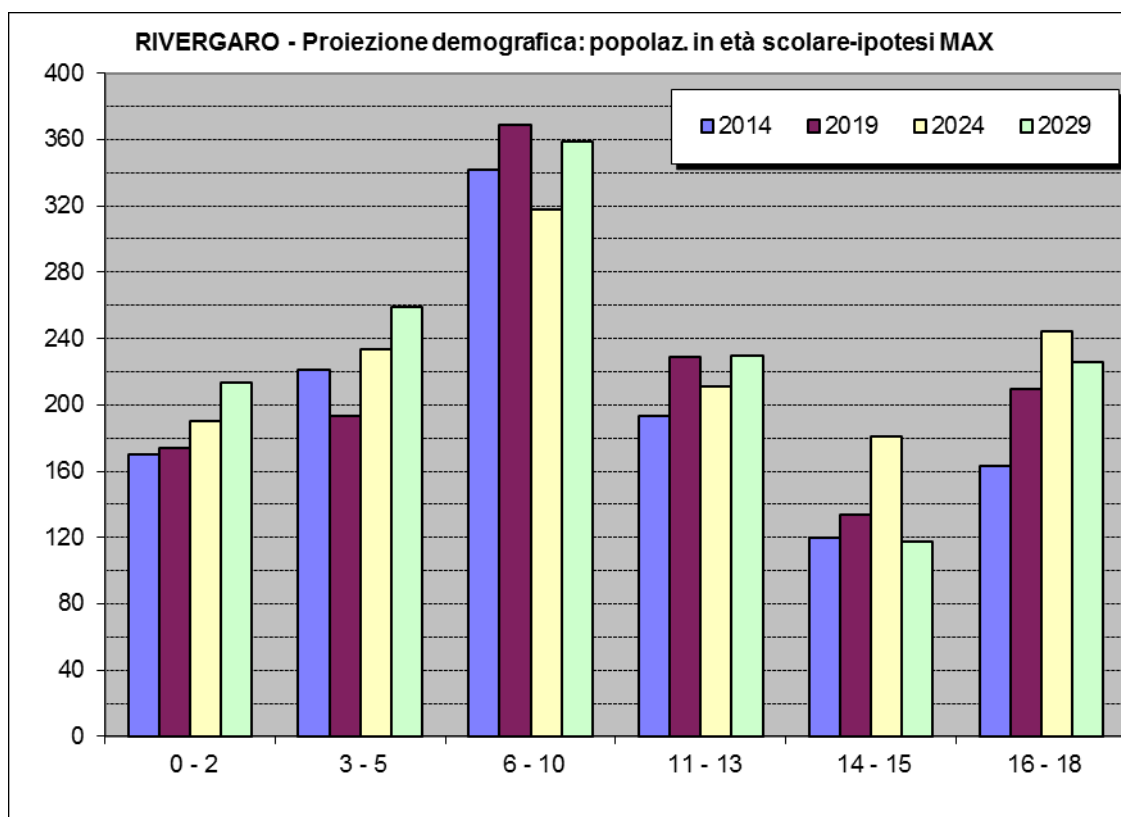
	0 - 2	3 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 15	16 - 18
<b>2014</b>	170	221	342	193	120	163
<b>2019</b>	159	179	361	226	132	206
<b>2024</b>	160	200	287	203	175	238
<b>2029</b>	175	213	301	203	108	215
diff. 14-29	+5	-8	-41	+10	-12	+52
dinamica	+3%	-4%	-12%	+5%	-10%	+32%





**Popolazione in età scolare: scenario intermedio**

	0 - 2	3 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 15	16 - 18
<b>2014</b>	170	221	342	193	120	163
<b>2019</b>	166	187	365	228	133	208
<b>2024</b>	175	217	302	207	178	241
<b>2029</b>	194	236	330	216	113	221
diff. 14-29	+24	+15	-12	+23	-7	+58
dinamica	+14%	+7%	-4%	+12%	-6%	+35%



#### Popolazione in età scolare: scenario di massima

	0 - 2	3 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 15	16 - 18
<b>2014</b>	170	221	342	193	120	163
<b>2019</b>	174	194	369	229	134	209
<b>2024</b>	190	233	318	211	181	245
<b>2029</b>	214	259	359	229	118	226
diff. 14-29	+44	+38	+17	+36	-2	+63
dinamica	+26%	+17%	+5%	+19%	-2%	+39%

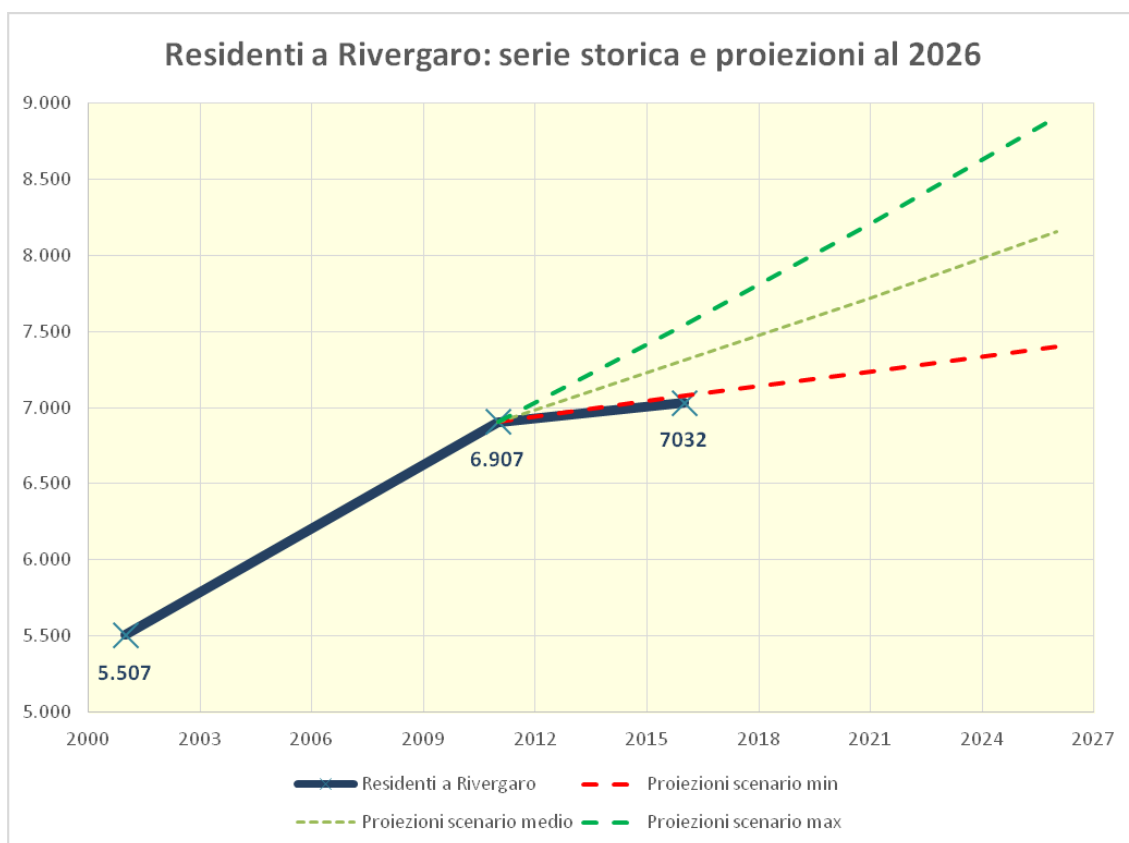
#### 1.1.10. Verifica delle proiezioni con i dati anagrafici al 31.12.2016

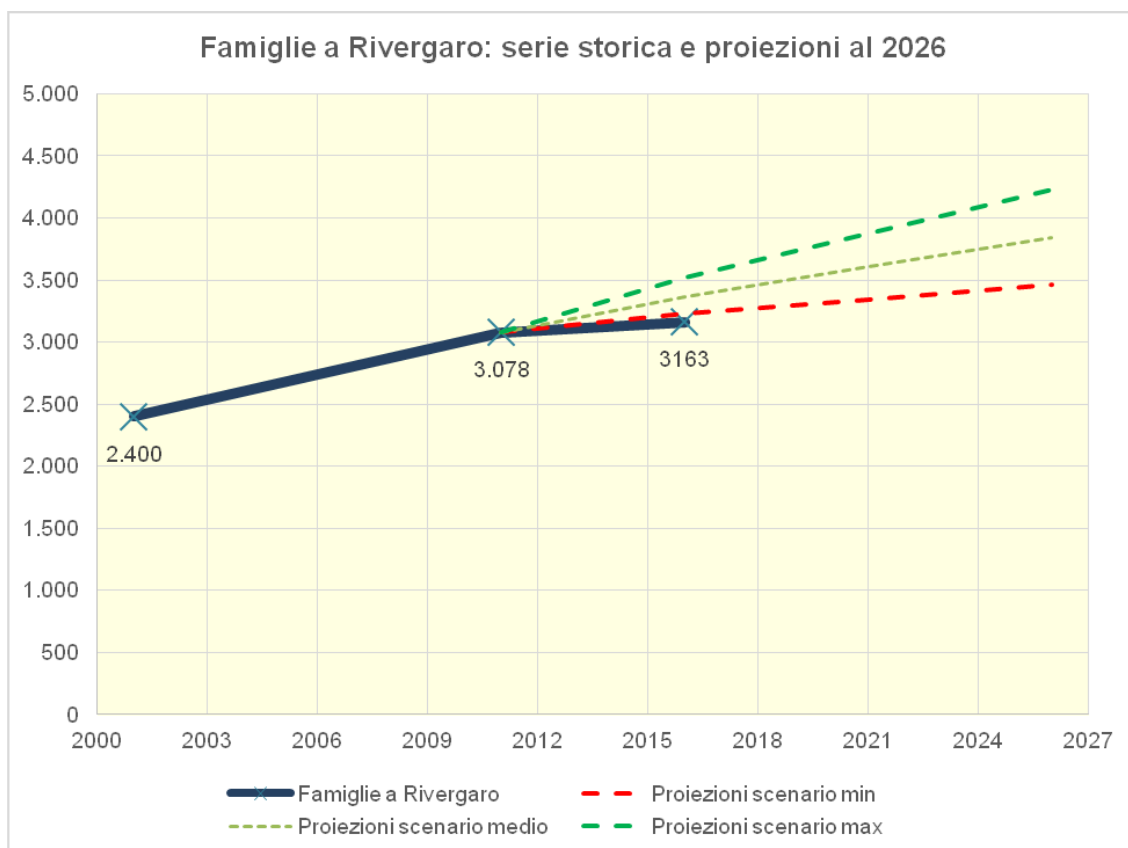
Poco prima dell'approvazione del PSC i capitoli descrittivi della situazione attuale del presente documento sono stati aggiornati con i dati demografici di fine 2016.

La verifica compiuta fa emergere una volta ancora che rispetto alle prime proiezioni e al dimensionamento conseguentemente predisposto (condiviso con specifico Accordo

di pianificazione dalla Provincia di Piacenza) la scelta di optare per lo scenario evolutivo di minima si sta rivelando la più corretta.

I grafici di seguito proposti, il primo relativo ai residenti, il secondo relativo alle famiglie, mostrano la vicinanza delle dinamiche effettivamente riscontrate nel quinquennio 2011-2016 con le ipotesi minime a suo tempo simulate.



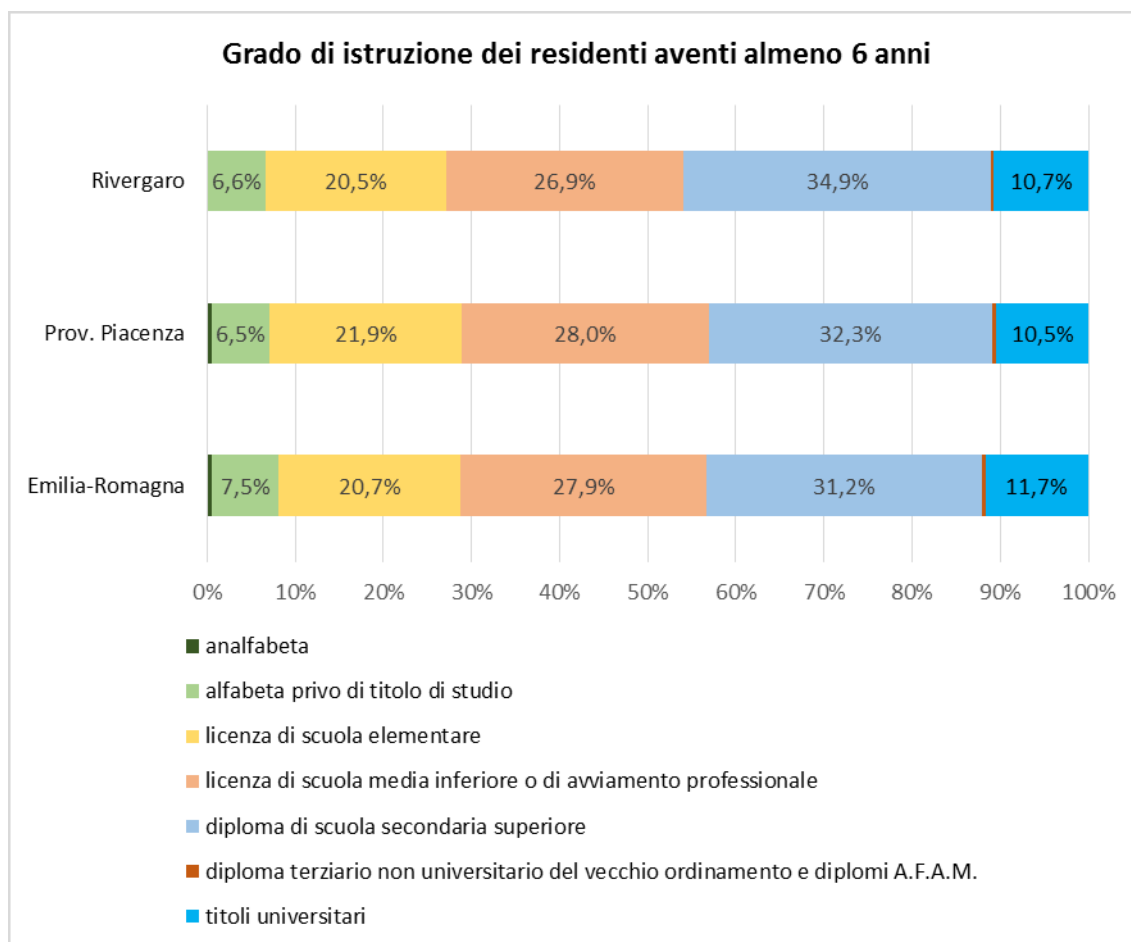


## 1.2. ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

### 1.2.1. Il grado di istruzione

Il 15° Censimento generale della popolazione del 2011 fornisce informazioni sul grado di istruzione della popolazione di Rivergaro con almeno 6 anni, permettendo anche di sviluppare comparazioni con i valori presenti in provincia di Piacenza e in regione.

L'istruzione media della popolazione di Rivergaro si può considerare sostanzialmente di buon livello. Si ha una maggiore presenza, rispetto al dato medio provinciale ed a quello regionale, di coloro che possiedono almeno un titolo di studio superiore: il 46,0% a fronte rispettivamente del 43,1% e 43,3%.



**Grado di istruzione dei residenti aventi almeno 6 anni**

	Emilia-Romagna	Prov. Piacenza	Rivergaro
Analfabeta	24.365	1.350	6
Alfabeto privo di titolo di studio	305.856	17.557	424
Licenza di scuola elementare	848.016	59.126	1.321
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	1.145.441	75.437	1.730
Diploma di scuola secondaria superiore	1.277.877	87.084	2.250
Diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	16.999	1.042	21
Titoli universitari	479.919	28.220	691
<b>Totale</b>	<b>4.098.473</b>	<b>269.816</b>	<b>6.443</b>

### 1.2.2. Il sistema produttivo locale

L'Istat diffonde informazioni sui sistemi locali del lavoro (SLL) individuati in base ai dati relativi agli spostamenti quotidiani casa-lavoro, rilevati in occasione del 15° Censimento generale della popolazione del 2011.

I 611 SLL di riferimento per l'Italia rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. Il dato sugli addetti è disaggregato alle Unità Locali, cioè l'effettiva sede di stabilimenti, negozi, officine, fabbriche, agenzie sul territorio.<sup>8</sup>

Rivergaro appartiene al SLL di Piacenza, che include 25 comuni. Ne fanno parte: Gorreto, Agazzano, Bettola, Bobbio, Calendasco, Caorso, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Piacenza, Piozzano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, Travo, Vigolzone.

Il territorio del SLL di Piacenza conta 185.037 abitanti; 67.385 i residenti nel SLL occupati (dentro o fuori il SLL)<sup>9</sup>, 70.345 i posti di lavoro presenti<sup>10</sup> e 57.441 i residenti occupati aventi posto di lavoro interno al SLL<sup>11</sup>.

In 332 SLL italiani (oltre il 70% della popolazione) più di tre quarti degli occupati vivono e lavorano nello stesso sistema locale, avendo quindi indici di auto-contenimento al di sopra di 0,75.

Un quota significativa di sistemi locali si colloca al di sopra della soglia di auto-contenimento di 0,85: si tratta di 66 sistemi che rappresentano il 27,5% della popolazione. Tra questi si trovano anche molte aree di grandi dimensioni come i sistemi di Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Palermo.

---

<sup>8</sup> L'Istat ha aggiornato nel 2011 il metodo di predisposizione dei SLL; al fine di consentire la confrontabilità temporale dei risultati, anche i sistemi locali del 2001 sono stati ricostruiti utilizzando il nuovo metodo e il medesimo campo di osservazione dei flussi di pendolarismo del 2011. Il numero dei sistemi locali scende di 72 unità tra il 2001 e il 2011 (-10,5%), principalmente per effetto di un incremento delle dimensioni medie, in particolare di quei sistemi afferenti ai grandi centri urbani.

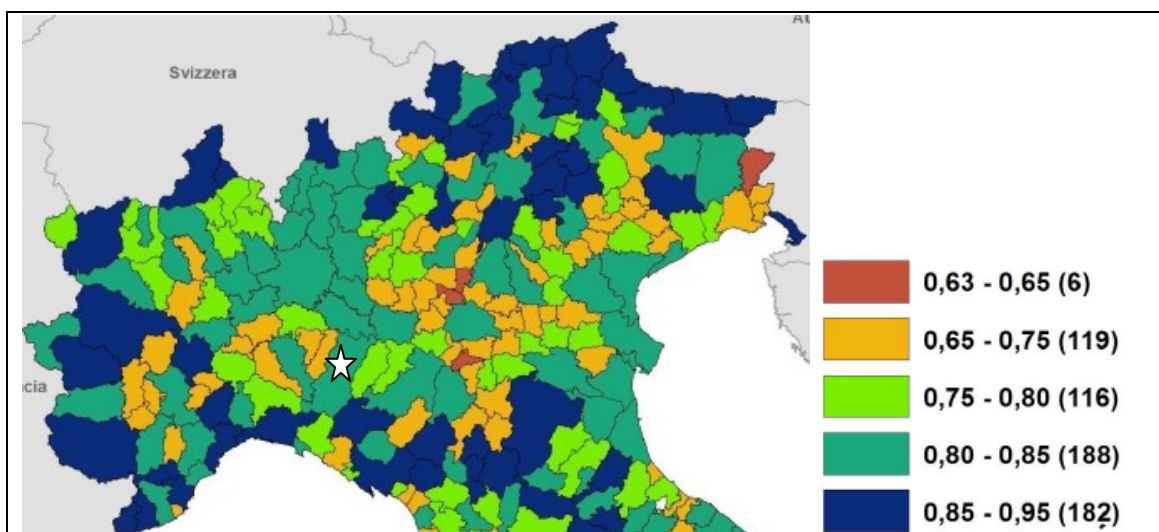
<sup>9</sup> Occupati totali che risiedono nel SLL al netto di coloro che lavorano nel proprio alloggio, di coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzi, rappresentanti, ecc.) e di quelli che lavorano all'estero.

<sup>10</sup> Occupati totali che lavorano nel SLL al netto di coloro che lavorano nel proprio alloggio, di coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzi, rappresentanti, ecc.) e di quelli che lavorano all'estero.

<sup>11</sup> Occupati totali che risiedono e lavorano nel SLL al netto di coloro che lavorano nel proprio alloggio, di coloro che non hanno una sede fissa di lavoro (piazzi, rappresentanti, ecc.) e di quelli che lavorano all'estero.

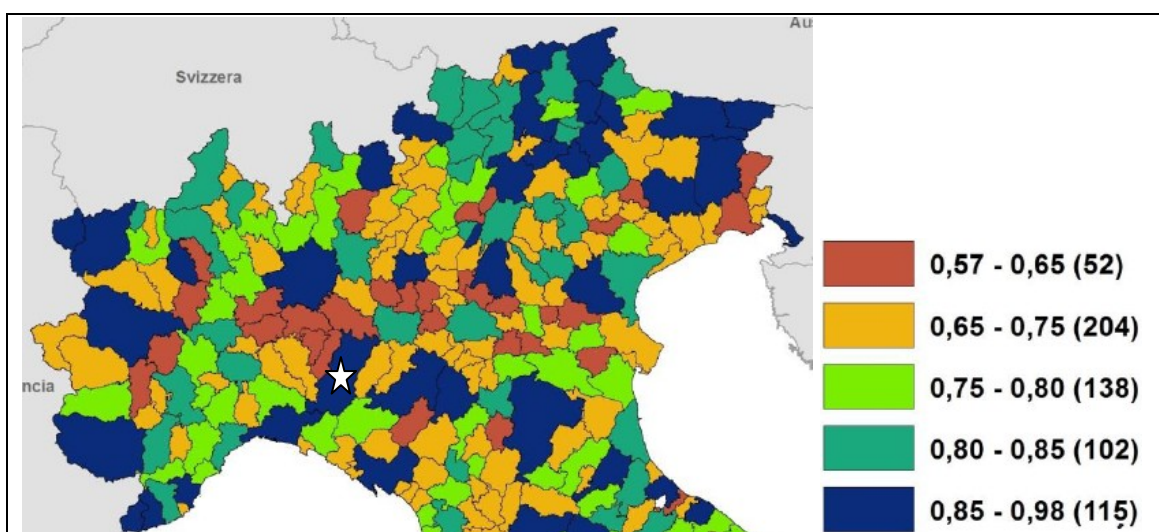
Il SLL di Piacenza ha un indice di auto-contenimento della domanda di posti di lavoro di 0,82 (rapporto tra spostamenti interni e posti di lavoro) e un indice di auto-contenimento dell'offerta di posti di lavoro (rapporto tra spostamenti interni e occupati residenti) di 0,85. Si è quindi al cospetto di un SLL piuttosto coeso e autocentrante (si veda le figure).

### Indice di auto-contenimento della domanda di posti di lavoro per sistema locale del lavoro 2011. Anno 2011



Nota: il SLL di Piacenza è rimarcato con una stella.

### Indice di auto-contenimento dell'offerta di posti di lavoro per sistema locale del lavoro 2011. Anno 2011



Nota: il SLL di Piacenza è rimarcato con una stella.

A Rivergaro il Censimento registra 2.617 residenti che si muovono giornalmente per motivi di lavoro e 1.036 per motivi di studio (complessivamente 3.653 pendolari).

Si tratta di valori percentuali di popolazione pendolare molto simili a quelli registrati a livello regionale, mentre a livello provinciale i valori sono inferiori, soprattutto per quanto concerne il pendolarismo per lavoro.

**Popolazione residente che si sposta giornalmente per motivo dello spostamento (valori percentuali)**

	studio	lavoro	tutte le voci	Residenti
Emilia-Romagna	15,2%	37,9%	53,1%	100,0%
Prov. Piacenza	14,5%	36,4%	50,9%	100,0%
Rivergaro	15,1%	38,2%	53,3%	100,0%

Dall'analisi delle direzioni privilegiate dai pendolari per motivo di lavoro sono chiaramente individuabili i poli di attrazione territoriale di rango diverso ma riconoscibili dalle direzioni di flusso. Rivergaro fa parte di quei comuni della cintura che ha Piacenza come destinazione principale del proprio flusso pendolare per lavoro.

Oltre a Piacenza, che è oggetto di ben 27 flussi principali e 7 secondari, si distinguono anche Fiorenzuola e CS Giovanni rispettivamente con 8 e 6 flussi totali. Tra gli altri anche Podenzano oggetto di 4 flussi secondari di comuni aventi come direzione principale il Capoluogo (Gossolengo, Rivergaro, S. Giorgio e Vigolzone).



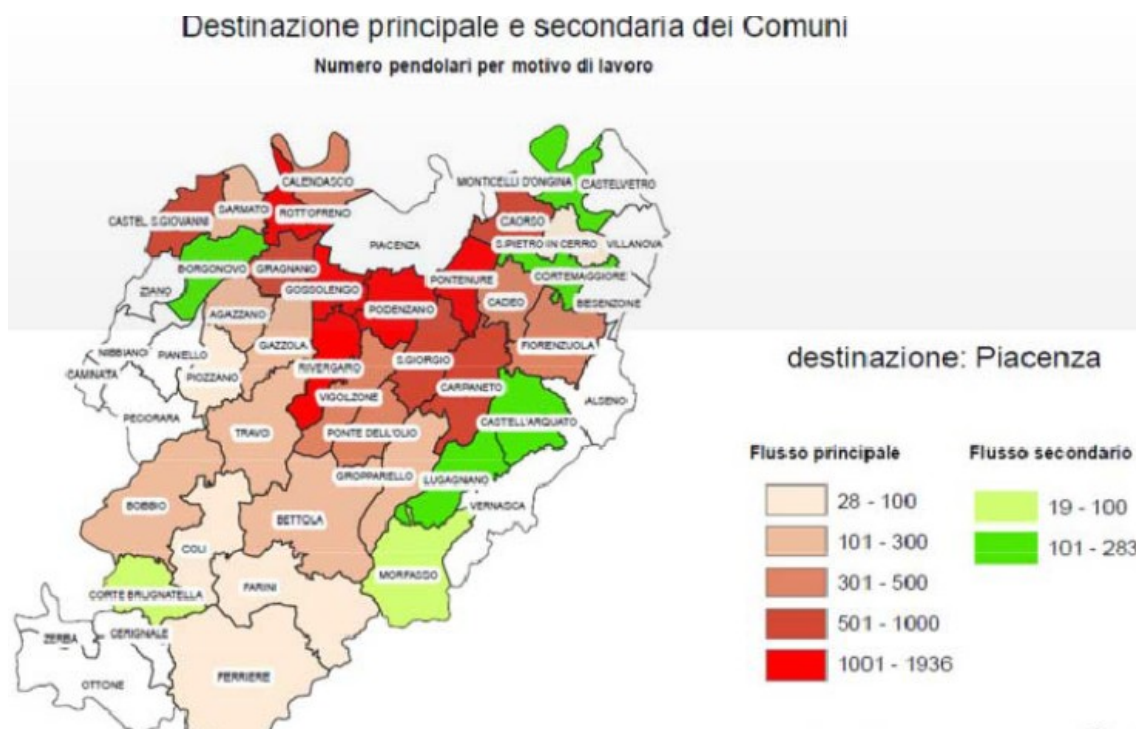


Grafico estratto da: L'indagine sul pendolarismo in Provincia di Piacenza al XV° Censimento della popolazione 2011, Gianni Gazzola – Provincia di Piacenza, novembre 2015.

### 1.2.3. Agricoltura

#### *Dinamiche nazionali generali*

Quello che emerge a livello nazionale è che **le aziende agricole e zootecniche attive diminuiscono** del 32,2% rispetto al 2000 mentre **crece la loro dimensione media** sia in termini di SAU (da 5,5 ettari di SAU per azienda a 7,9 ettari) che in termini di SAT (da 7,8 a 10,6 ettari)<sup>12</sup>. Ciò è il risultato di un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero sensibilmente ridotto di aziende. L'effetto delle politiche comunitarie e dell'andamento dei mercati ha determinato l'uscita di piccole aziende dal settore, favorendo la **concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiori dimensioni**, maggiormente in linea con i valori della struttura aziendale media europea.

<sup>12</sup> La Superficie Agricola Totale (SAT) è l'estensione del territorio azionato come agricolo nei piani: essa comprende boschi, tare aziendali e la superficie agricola utilizzata (SAU), che indica la superficie dei terreni destinati a coltivazione, cioè SAT al netto delle tare aziendali e delle superfici coperte da boschi.

Le aziende con meno di 1 ettaro di SAU sono infatti diminuite del 50,6% e ora rappresentano il 30,9% del totale delle aziende agricole italiane, mentre nel 2000 erano il 42,1%. Le grandi aziende con almeno 30 ettari di SAU, pari al 5,2% delle aziende italiane, dispongono del 54,1% della SAU totale; nel 2000 tale segmento costituiva il 3% del totale e coltivava il 46,9% della SAU.

In dieci anni a livello nazionale la Superficie Aziendale Totale (SAT) è diminuita dell'8,0% e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 2,3%. Il fatto che la SAT complessiva diminuisca assai più della SAU è il segnale di un **processo di ricomposizione fondiaria** che ha trasferito alle aziende agricole attive nel 2010 prevalentemente le superfici agricole utilizzate dalle aziende cessate e, in misura minore, i terreni investiti a boschi annessi alle aziende o non utilizzati.

Diminuiscono i bovini allevati (-6,1% rispetto al 2000) come pure gli ovini e caprini (-3,2%), mentre si incrementano i suini (+11,6%) e gli avicoli (+14,1%).

#### *Attività agricole a Rivergaro*

Per descrivere la situazione del comparto agricolo a Rivergaro si possono utilizzare i dati relativi al censimento Istat dell'Agricoltura 2010, da poco resi accessibili.

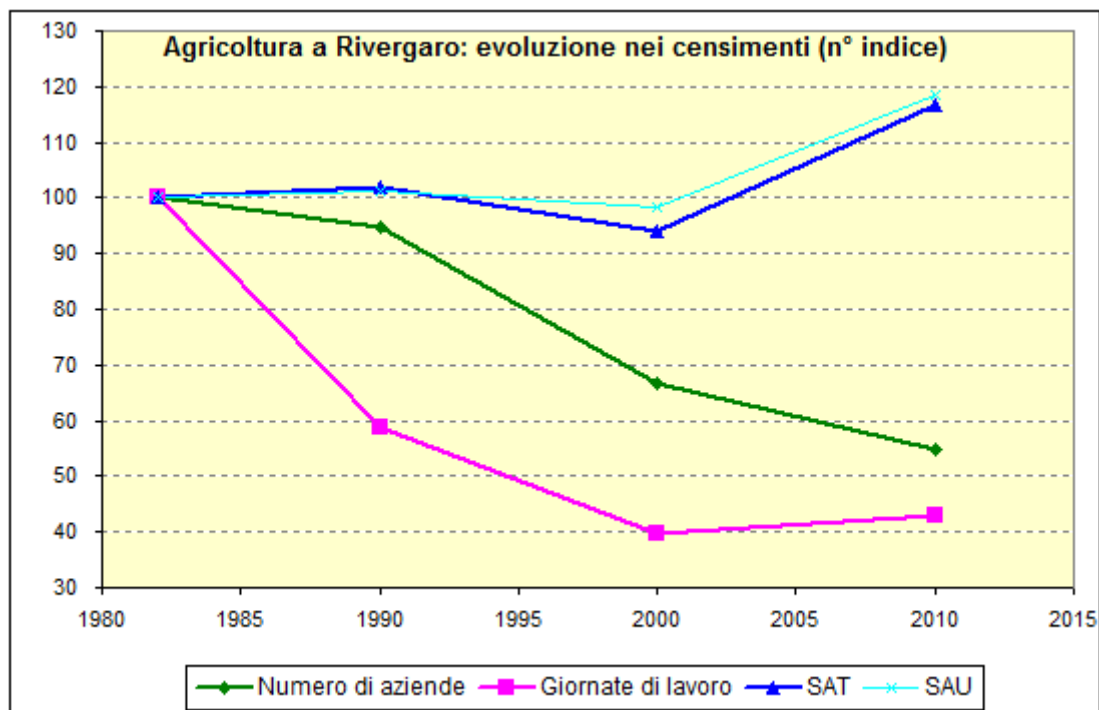
A Rivergaro 129 aziende utilizzano nel complesso 4.017,2 ettari di superficie agricola totale (SAT)<sup>13</sup>. In termini di superficie agricola utile (SAU) gli ettari utilizzati sono 3.420,5 e gli addetti si sono applicati per complessive 45.667 giornate di lavoro.

La serie storica dei dati evidenzia nell'ultimo decennio da un lato una continuazione del trend di riduzione del numero di aziende (-17,8%), dall'altro una decisa crescita (in inversione di tendenza) della SAT (+20,6%), della SAU (+23,8%), e delle giornate di lavoro (+8,2%).

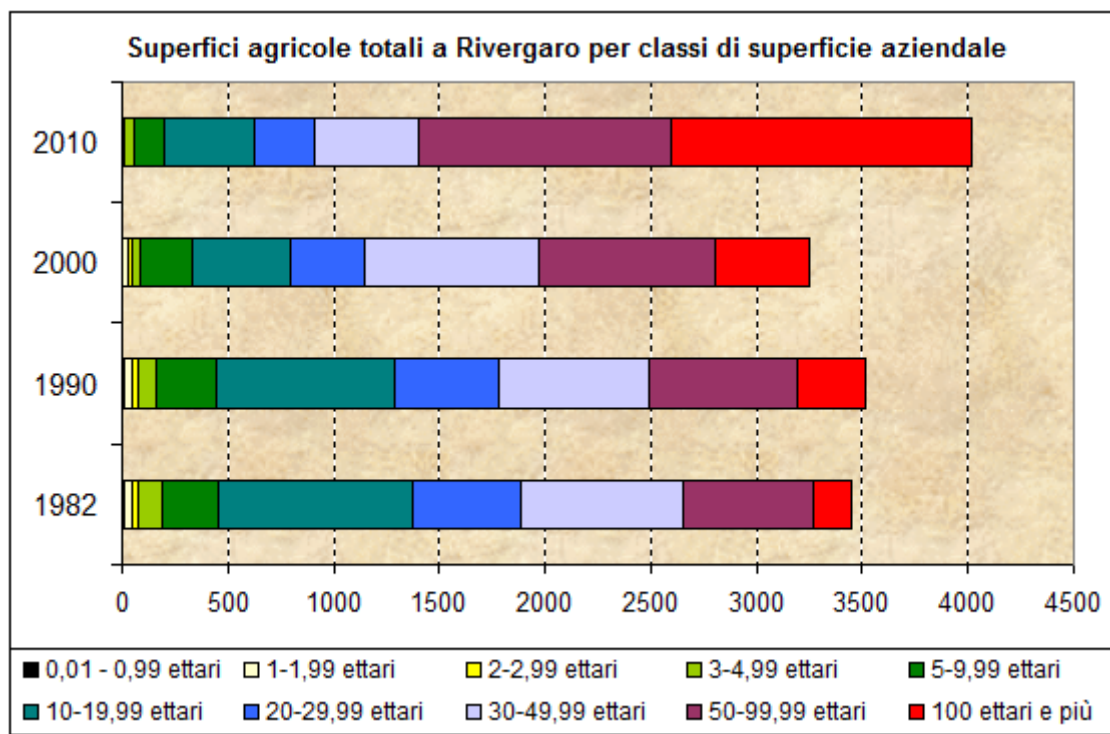
#### **RIVERGARO: Serie storiche aziende agricole**

	1982	1990	2000	2010	2000-10
Numero di aziende	235	223	157	129	-17,8%
Giornate di lavoro	106.610	62.615	42.206	45.667	+8,2%
SAT	3.447,52	3.514,33	3.246,09	4.017,22	+23,8%
SAU	2.886,48	2.922,07	2.837,18	3.420,54	+20,6%

<sup>13</sup> Per la precisione solo 125 aziende possiedono terreno agricolo; 4 aziende sono senza superfici agricole (allevamenti).



Esaminando nel dettaglio l'evoluzione delle aziende presenti a Rivergaro, suddivise per classi di superficie aziendale, si coglie la drastica riduzione di superfici coltivate da aziende di dimensione inferiore a 10 ettari. Ormai quasi due terzi dei terreni agricoli (2.618 ettari su 4.017, il 65,2%) è nelle disponibilità di aziende sopra i 50 ettari. Nel 1982 le grandi aziende agricole disponevano del 23,0% dei terreni.



Il numero di aziende con allevamenti, in drastica contrazione a Rivergaro tra il 1990 ed il 2000 (da 81 a 44 unità), si è ulteriormente ridotto, scendendo nel 2010 a 32 aziende (-27,3%). Gli allevamenti concernono soprattutto i bovini, con 1.684 capi; di minore importanza sono i suini, con 138 capi, gli equini (54 capi), gli ovini (20), i caprini (18), gli avicoli (200), i conigli (160) e le api (40).

Vi sono cinque aziende che hanno in atto una o più coltivazioni biologiche: cereali per la produzione di granella (3 aziende), ortive (2), vite (2), fruttifere (1), piante da semi oleosi (1), prati permanenti e pascoli (1), altre coltivazioni (1 azienda). Una piccola azienda (2-3 ettari) presenta inoltre superficie in fase di conversione al biologico.

#### 1.2.4. Gli addetti e le unità locali delle attività economiche

##### I DATI DEI CENSIMENTI ISTAT 2001 E 2011

L'insieme dei dati Istat sulle Unità Locali e sugli addetti (Imprese, Istituzioni pubbliche, Istituzioni non profit) al 2001 e 2011 mostra che Rivergaro ha registrato una crescita rilevante nel decennio: +122 unità locali (+25,6%) e +452 addetti (+36,0%).

A Rivergaro sono risultate in crescita tutte le categorie esaminate dal censimento: sia UL che addetti di Imprese, Istituzioni pubbliche ed Istituzioni non profit.

L'incremento delle UL e degli addetti verificatosi a Rivergaro nel decennio è ampiamente maggiore sia rispetto al dato provinciale che a quello regionale.

##### Numero unità locali attive a Rivergaro: dinamica 2001-2011

	2001	2011	diff.	diff. %
UL delle istituzioni non profit	25	39	+ 14	+ 56,0%
UL delle istituzioni pubbliche	6	9	+ 3	+ 50,0%
UL delle imprese	445	550	+ 105	+ 23,6%
TOTALE	476	598	+ 122	+ 25,6%

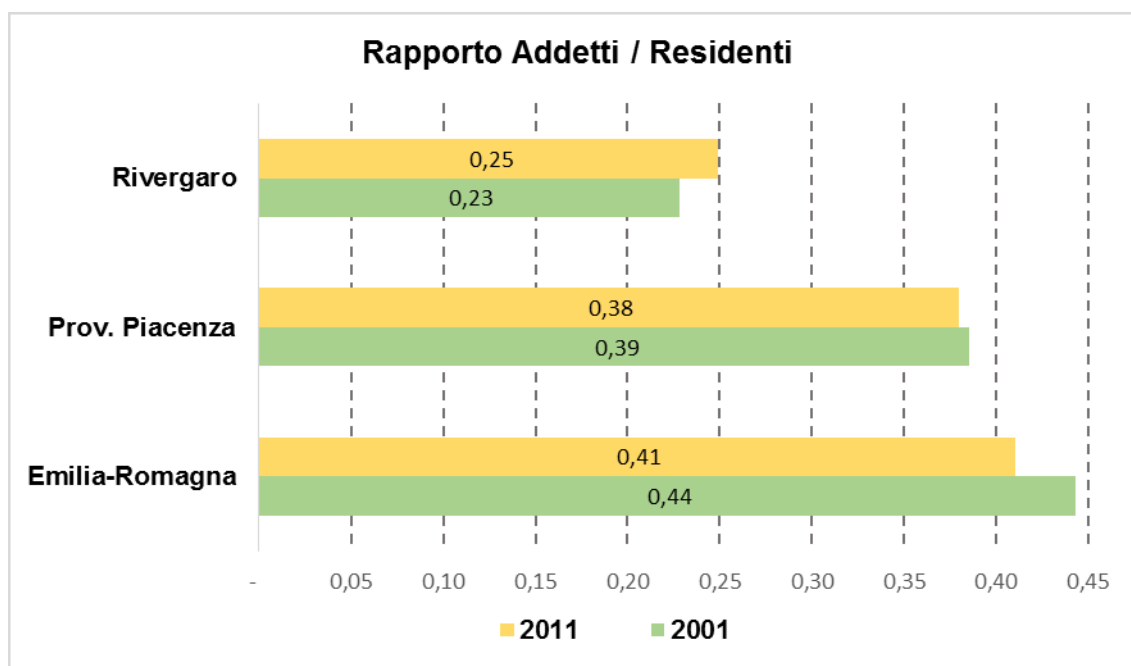
##### Numero addetti in unità locali attive a Rivergaro: dinamica 2001-2011

	2001	2011	diff.	diff. %
Addetti in Istituzioni non profit	25	39	+ 14	+ 56,0%
Addetti in istituzioni pubbliche	104	116	+ 12	+ 11,5%
Addetti in UL delle imprese	1.126	1.552	+ 426	+ 37,8%
TOTALE	1.255	1.707	+ 452	+ 36,0%

È interessante osservare come anche dal punto di vista demografico Rivergaro registri una dinamica di crescita decisamente più intensa rispetto al valore provinciale e a quello regionale.

Ulteriori considerazioni emergono dall'indicatore del rapporto tra addetti e residenti. Tale indicatore ci fornisce delucidazioni sul ruolo nel sistema urbano territoriale delle singole realtà. Il fatto che al 2001 Rivergaro abbia un valore dell'indicatore di 0,23 a fronte di un valore di riferimento regionale di 0,44 si spiega con il ruolo prettamente residenziale del territorio di Rivergaro; anche il confronto con il dato della Provincia di Piacenza (0,39) conferma tale valutazione.

	UL	Addetti	Residenti
	2001-2011	2001-2011	2001-2011
Emilia-Romagna	+ 4,0%	+ 1,0%	+ 9,0%
Prov. Piacenza	+ 8,0%	+ 6,2%	+ 7,9%
Rivergaro	+ 25,6%	+ 36,0%	+ 24,4%



Si nota infine, in relazione all'andamento 2001-2011, come Rivergaro accresca il proprio peso «produttivo» rispetto alla connotazione residenziale, passando da un valore di 0,23 a 0,25. Ciò avviene in controtendenza rispetto alla dinamica regionale (in calo da 0,44 a 0,41) e provinciale (da 0,39 a 0,38).

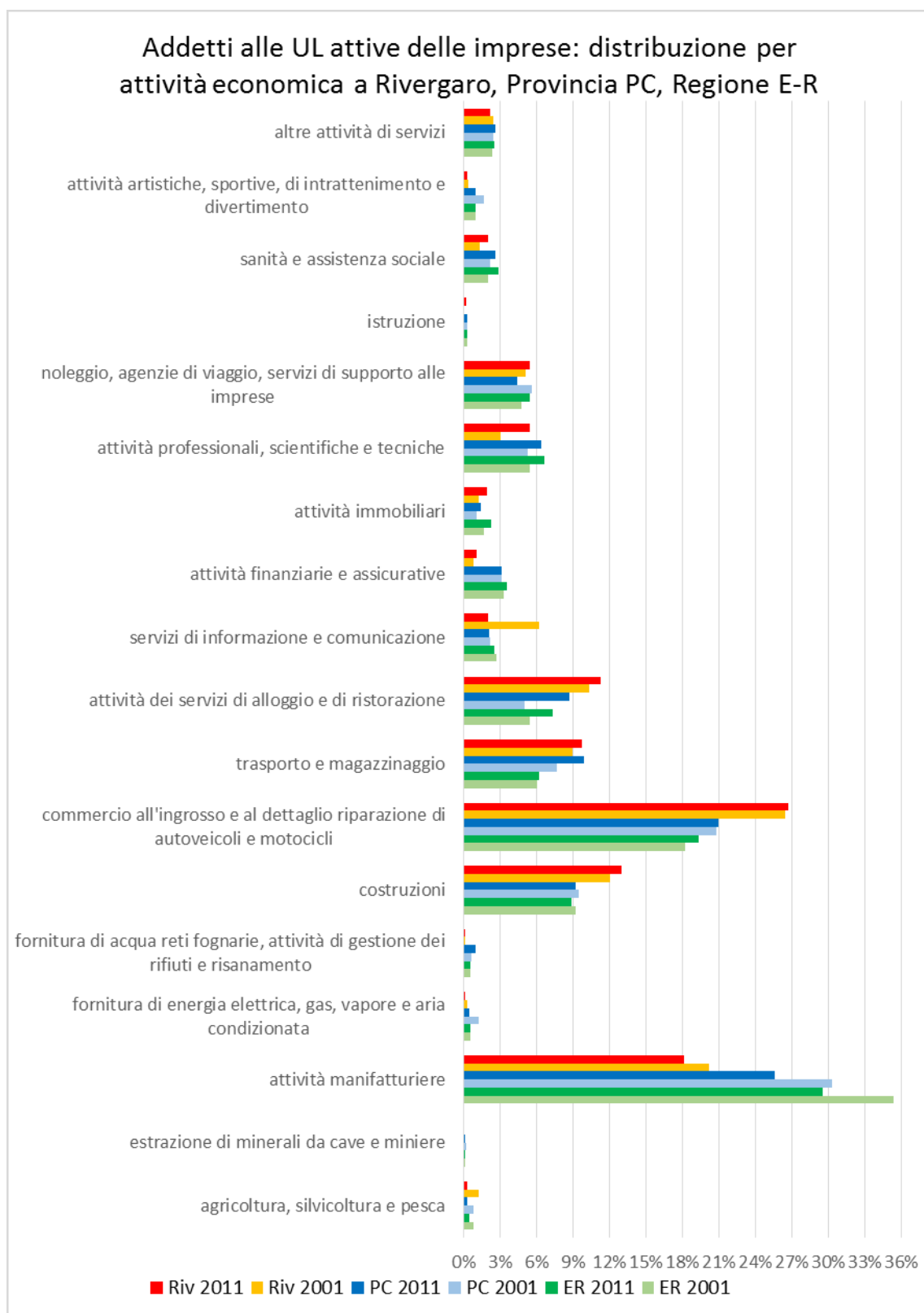
Si può in definitiva concludere che Rivergaro, comune cintura del capoluogo con una marcata caratterizzazione residenziale, nella suo percorso di forte accrescimento demografico ha sviluppato una serie di attività produttive, in particolare dei servizi, in maniera più che proporzionale allo sviluppo residenziale.

Il grafico che pone a confronto la distribuzione percentuale 2001 e 2011 delle attività economiche a Rivergaro rispetto ai valori provinciali e regionali evidenzia da un lato la conferma nel 2011 della minore incidenza delle attività manifatturiere, dall'altro la conferma di una maggiore quota di attività commerciali, delle attività di alloggio e

ristorazione e del comparto delle costruzioni. Il resto delle attività economiche ricalca sostanzialmente i valori percentuali presenti nella realtà provinciale e regionale.

### Rivergaro: Unità locali delle imprese e loro addetti al 2001 e 2011

Ateco 2007	UL attive			Addetti		
	2001	2011	diff.	2001	2011	diff.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	4	-4	14	5	-9
Attività manifatturiere	53	51	-2	227	282	+55
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	+0	3	1	-2
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	+0	1	2	+1
Costruzioni	68	96	+28	136	202	+66
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	145	153	+8	298	415	+117
Trasporto e magazzinaggio	32	33	+1	101	151	+50
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37	52	+15	116	175	+59
Servizi di informazione e comunicazione	7	13	+6	70	31	-39
Attività finanziarie e assicurative	7	6	-1	9	16	+7
Attività immobiliari	8	24	+16	14	30	+16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	31	57	+26	34	85	+51
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14	17	+3	57	85	+28
Istruzione	..	1	+1	..	3	+3
Sanità e assistenza sociale	12	21	+9	15	31	+16
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	4	+2	4	4	+0
Altre attività di servizi	19	16	-3	27	34	+7
<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>550</b>	<b>+105</b>	<b>1126</b>	<b>1552</b>	<b>+426</b>





**DATI POST-CENSUARI**

Successivamente alla rilevazione censuaria 2011 è possibile fare riferimento ai dati Istat dell'archivio Asia, arrivati ora all'anno 2015.

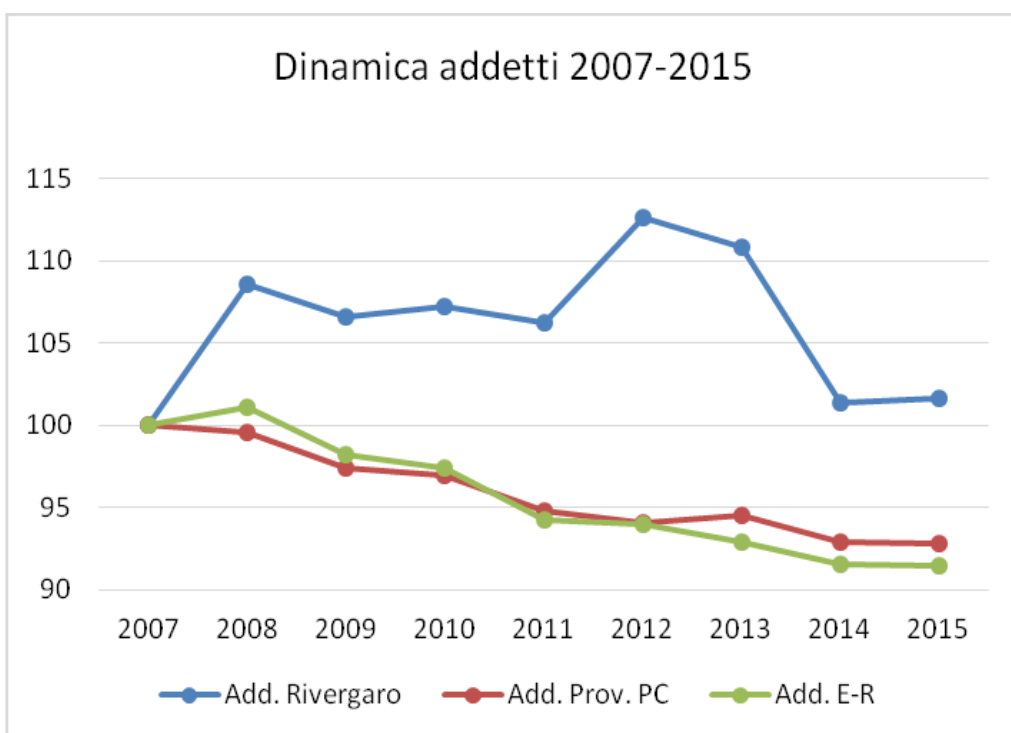
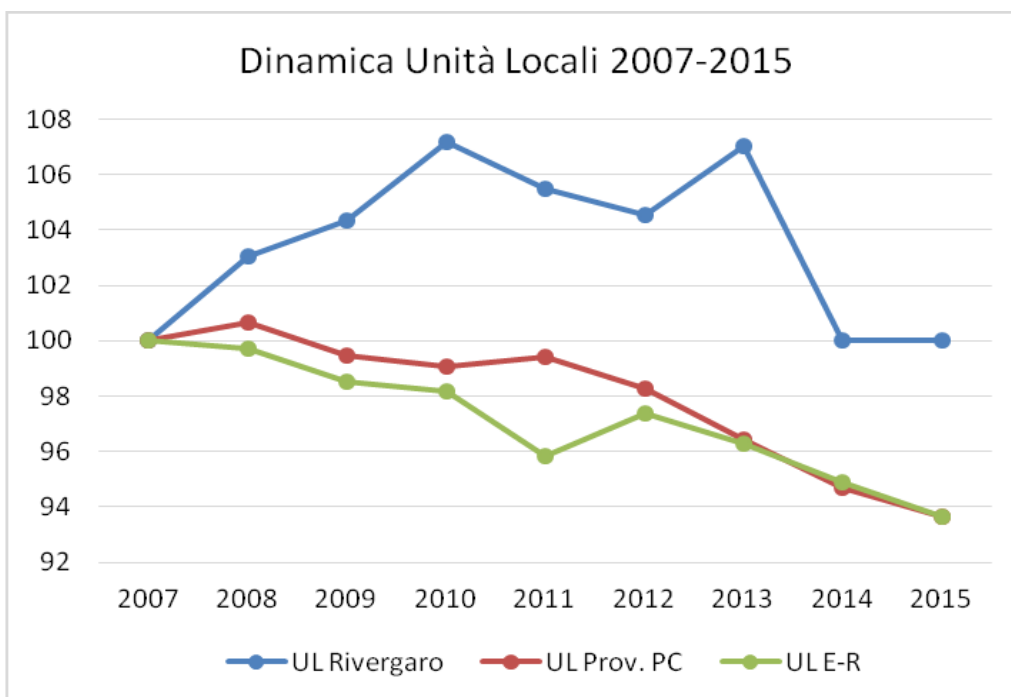
È comunque interessante verificare con dati omogenei la dinamica economica fin dal 2007, anno di inizio della crisi internazionale.

Si evince quindi che Rivergaro, nonostante il primo manifestarsi della crisi economica mondiale, dal 2007 ha registrato una iniziale crescita sia delle Unità Locali sia degli addetti.

È un andamento che non ha riscontro né nella dinamica provinciale né in quella regionale, entrambe in diminuzione delle UL e degli addetti sin dal 2007-2008. In otto anni a livello provinciale e regionale vi sono stati dei cali sia di unità locali che di addetti (decrementi compresi tra il 6% e l'8%).

Solo negli ultimi anni si sono sentite a Rivergaro le ripercussioni della crisi, riportando il numero di UL e addetti in linea ai valori del 2007.

<b>Numero unità locali, Numero addetti - Serie storica dal 2007 al 2015</b>									
<b>UL</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Rivergaro	528	544	551	566	557	552	565	528	528
Prov. PC	26.212	26.384	26.075	25.967	26.064	25.761	25.278	24.824	24.547
Regione Emilia-R.	421.906	420.786	415.657	414.190	404.451	410.817	406.264	400.384	395.185
<b>Addetti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Rivergaro	1.440	1.564	1.536	1.545	1.530	1.623	1.597	1.460	1.465
Prov. PC	98.747	98.294	96.192	95.714	93.642	92.928	93.364	91.778	91.637
Regione Emilia-R.	1.674.425	1.692.335	1.644.617	1.630.814	1.577.822	1.573.178	1.555.868	1.532.955	1.531.134



## 1.2.5. Il commercio e il turismo

**COMMERCIO**

Al 31.12.2014 i 71 esercizi commerciali di Rivergaro presentano 6.979,74 mq di superfici di vendita (SV): 3.248 mq di superfici per la vendita alimentare (dimensione media delle strutture: 124,9 mq SV) e 3.731,74 di superfici per la vendita non alimentare (dimensione media: 82,9 mq SV).

Gli esercizi di vicinato sono 66<sup>14</sup>; i negozi che dispongono di superfici alimentari sono 23, quelli con superfici non alimentari sono 43.

Sono presenti tre strutture commerciali medio-piccole, una mista da 265 mq. di SV, una non alimentare da 200 mq. di SV e una non alimentare da 153 mq di SV; sono inoltre presenti due strutture commerciali medio-grandi: una da 1.499 mq. di SV (1.380 mq alimentari e 119 mq. non alimentari) ed una da 1.200 mq. di SV (700 mq alimentari e 500 mq. non alimentari). Non si hanno esercizi commerciali di grande dimensione.

**Esercizi commerciali a Rivergaro al 31.10.2014: numero strutture - %**

	Vicinato	Medio-Piccole	Medio-Grandi	Totale
Alimentari	23	1	2	26
Non alimentari*	43	2	0	45
Totale mq	66	3	2	71
<i>Alimentari</i>	<i>88,5%</i>	<i>3,8%</i>	<i>7,7%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Non alimentari</i>	<i>95,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Totale percent.</i>	<i>93,0%</i>	<i>4,2%</i>	<i>2,8%</i>	<i>100,0%</i>

\* Gli esercizi Misti (con SV sia Alimentare che Non alimentare) sono ricompresi nella voce "Alimentari"

La tabella seguente riporta i dati relativi alle SV distinte per tipologia e merceologia (si ricorda che 6 esercizi presentano all'interno della stessa struttura sia superfici per la vendita alimentare che superfici per la vendita non alimentari).

<sup>14</sup> Si ricorda che per "strutture di vicinato" si intendono gli esercizi con Superficie di vendita fino a 150 mq (soglia valida per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti).

**Esercizi commerciali a Rivergaro al 31.10.2014: superfici di vendita (mq) - %**

	Vicinato	Medio-Piccole	Medio-Grandi	Totale
Alimentari	903,00	265	2.080	3.248,00
Non alimentari*	2.759,74	353	619	3.731,74
<b>Totale mq</b>	<b>3.662,74</b>	<b>618</b>	<b>2.699</b>	<b>6.979,74</b>
<i>Alimentari</i>	<i>27,8%</i>	<i>8,2%</i>	<i>64,0%</i>	<i>100,0%</i>
<i>Non alimentari</i>	<i>74,0%</i>	<i>9,5%</i>	<i>16,6%</i>	<i>100,0%</i>
<b>Totale percent.</b>	<b>52,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>38,7%</b>	<b>100,0%</b>

\* La quota di SV non alimentare degli esercizi "Alimentari" Misti è ricompresa nella voce "Non alimentari"

**Esercizi commerciali a Rivergaro al 31.10.2014: dimensione media**

	Vicinato	Medio-Piccole	Medio-Grandi	Totale
Alimentari	45,1	265,0	1.349,5	153,9
Non alimentari*	61,0	176,5	-	66,2
<b>Totale mq</b>	<b>55,5</b>	<b>206,0</b>	<b>1.349,5</b>	<b>98,3</b>

\* Gli esercizi Misti (con SV sia Alimentare che Non alimentare) sono ricompresi nella voce "Alimentari"

**Esercizi commerciali a Rivergaro al 31.10.2014: mq SV per 1.000 abitanti**

	Vicinato	Medio-Piccole	Medio-Grandi	Totale
Alimentari	128,4	37,7	295,7	461,8
Non alimentari*	392,4	50,2	88,0	530,6
<b>Totale mq</b>	<b>520,8</b>	<b>87,9</b>	<b>383,8</b>	<b>992,4</b>

\* Gli esercizi Misti (con SV sia Alimentare che Non alimentare) sono ricompresi nella voce "Alimentari"

Le dimensioni medie degli esercizi commerciali di vicinato sono effettivamente contenute: il fatto che la dimensione media si attesti solo a 45 mq per l'alimentare e 61 mq per il non alimentare (i negozi di vicinato potrebbero arrivare senza significative limitazioni burocratico/autorizzative fino a 150 mq) denota la modestia del volume di affari locale implementabile in un territorio di soli 7 mila abitanti. Medesima riflessione si può compiere per le 3 strutture medio-piccole, potenzialmente dimensionabili fino a 800 mq di SV, ma attestate ad una superficie assai inferiore.

Il confronto con il dato regionale e provinciale aiuta a capire come si posiziona Rivergaro nel contesto territoriale sia per numero di esercizi che per dimensione.

Per il confronto del livello dell'offerta commerciale sono stati utilizzati due parametri; un primo parametro verifica la capillarità territoriale degli esercizi (n° esercizi per 1.000 abitanti), ed un secondo l'offerta commerciale complessiva pro capite (dotazione di SV per 1.000 abitanti).

In termini di capillarità degli esercizi, a Rivergaro si riscontra una leggera sottodotazione nell'alimentare e una accentuata sottodotazione non alimentare.

Per quanto riguarda l'offerta commerciale pro-capite nel comparto alimentare, Rivergaro si presenta a metà strada tra i valori medi regionali e i valori medi provinciali.

In merito all'offerta commerciale pro-capite nel comparto non alimentare, Rivergaro appare decisamente sottodotata sia al confronto con i valori medi regionali che al confronto con quelli provinciali.

#### Offerta commerciale a Rivergaro a confronto con i valori provinciali e regionali

<b>N.ro esercizi per 1000 abitanti:<sup>15</sup></b>	<b>alimentari</b>	<b>non alimentari</b>
RER (31.12.2014)	4,42	12,43
Prov. PC (31.12.2014)	4,64	8,76
Rivergaro (31.12.2014)	<b>3,70</b>	<b>6,40</b>

<b>SV esercizi per 1000 abitanti:</b>	<b>alimentari</b>	<b>non alimentari</b>
RER (31.12.2014)	435,01	1.134,40
Prov. PC (31.12.2014)	538,06	1.135,33
Rivergaro (31.12.2014)	<b>461,82</b>	<b>530,60</b>

Fonti: Comune di Rivergaro - Ufficio Commercio; Regione Emilia-Romagna - Osservatorio Regionale del Commercio, "Situazione-della-rete-al-31-12-2014-e-confronto1998-2008-2013-2014", maggio 2016.

#### Distribuzione dell'offerta commerciale

Gli esercizi commerciali presenti a Rivergaro si concentrano in maniera preponderante nella zona del capoluogo attorno a Piazza Paolo, sviluppandosi significativamente nelle direttrici di via Genova e via San Rocco/Don Veneziani.

<sup>15</sup> I parametri illustrati nella presente tabella sono quelli tradizionalmente utilizzati dall'Osservatorio Regionale del Commercio della Regione Emilia-Romagna. Il fenomeno "n° esercizi per 1000 abitanti" può anche essere analizzato come: "n° residenti per esercizio"; in tale caso Rivergaro assume i seguenti valori medi: 271 residenti per esercizio alimentare, 156 residenti per esercizio non alimentare.

Tale quadrante commerciale del centro cittadino, strutturato sugli esercizi di vicinato, è integrato dalle tre medie strutture che sono agevolmente accessibili dalla grande viabilità, appoggiandosi alla strada statale e/o alla strada provinciale.

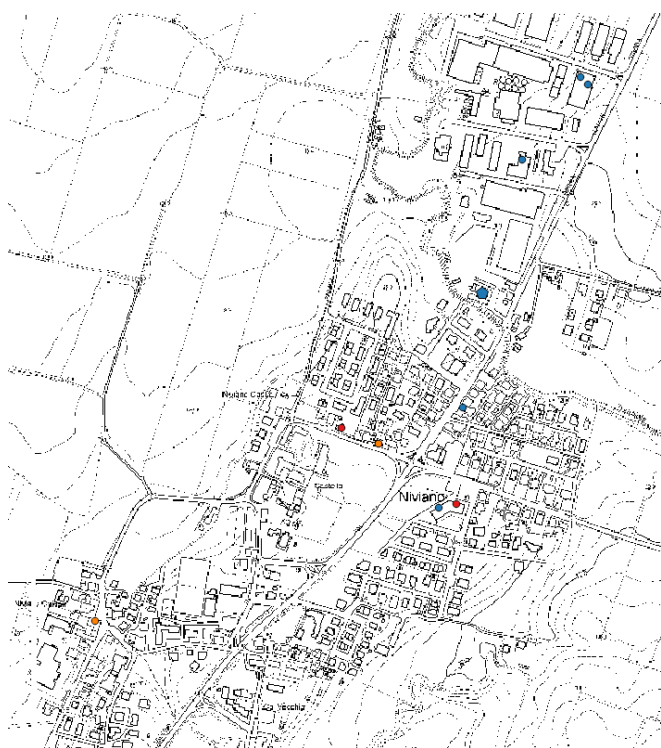


*Distribuzione degli esercizi commerciali nel Capoluogo*

**Legenda**

Colore rosso = comparto alimentare;  
Colore arancione = comparto misto;  
Colore blu = comparto non alimentare;

Stella = esercizio medio-grande  
Pentagono = esercizio medio-piccolo  
Cerchietto = esercizio di vicinato



*Distribuzione degli esercizi commerciali a Niviano*

Va segnalato che sempre nella stessa zona centrale di Rivergaro, in Piazza Dante Alighieri, si ospita la mattina di ogni venerdì il mercato settimanale. Questo accoglie 53 posteggi di cui: 47 (1985 mq) assegnati in concessione ad operatori autorizzati alla vendita dei prodotti alimentari e misti, 3 (60 mq) riservati ai produttori agricoli e 3 (100 mq) non assegnati in concessione.

Nel resto del territorio comunale vi sono solo sporadiche presenze di esercizi commerciali negli abitati minori; talvolta tali attività sono solo l'aspetto strettamente commerciale, relativamente marginale, di attività artigianali perlopiù localizzate in zone produttive.

#### *Considerazioni sull'attuale offerta commerciale*

La contenuta offerta commerciale presente a Rivergaro appare già ora congruente con le necessità locali di un piccolo comune e la specifica connotazione del territorio: nel comparto alimentare i valori della rete commerciale sono non lontani dalle medie di riferimento provinciali e regionali, mentre l'extralimentare sconta una inevitabile limitatezza di offerta (c'è evasione verso l'area più forte del capoluogo e verso le grandi strutture poste al di fuori del territorio comunale). Non si hanno pertanto a Rivergaro

esercizi commerciali di grande dimensione, nè gli strumenti urbanistici previgenti prevedono aree idonee all'insediamento di strutture commerciali di rilevanza sovracomunale (mentre lasciano la possibilità di insediare strutture medio-piccole e medio-grandi, sia alimentari che non alimentari)<sup>16</sup>.

Non vi sono Progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane (PVC), di cui all'art. 8 della L.R. n. 14/1999. Il PRG previgente individuava Aree urbane consolidate a Rivergaro e Niviano.

La distribuzione dell'offerta commerciale si è comunque strutturata in modo da avere una sua efficacia verso la domanda della cittadinanza, con una concentrazione del vicinato negli assi forti centrali del capoluogo e una complementare offerta di medie strutture a corona dell'area centrale su assi che presentano buone caratteristiche di accessibilità.

## **TURISMO**

### *Rivergaro ed il contesto provinciale<sup>17</sup>*

Nel complesso degli esercizi ricettivi della provincia di Piacenza le presenze sono state 444.944 nel 2015, in calo dell'8,0% rispetto al 2014; gli arrivi si sono attestati a 222.138, in aumento sull'anno precedente del 6,0%, mentre la permanenza media è scesa da 2,3 a 2,0 notti (-13,1%).

A livello territoriale, i movimenti turistici – sia per motivi di lavoro che per vacanza - si sono concentrati nel 2015 per la metà nel capoluogo Piacenza (117.500 arrivi e 221.300 presenze), seguono quindi la Cintura (16 % delle presenze), la Val d'Arda e la Val Tidone (9% circa ciascuna), la Val Trebbia (7%), la Val Nure (6%) e la Bassa Val d'Arda (4%). Rispetto al 2014, hanno conosciuto un'evoluzione positiva gli arrivi nel capoluogo (+11%), e ancor di più nella Cintura, nella Bassa Val d'Arda e nella Val d'Arda (tutti con incrementi superiori al 20%); per quanto riguarda le presenze va

---

<sup>16</sup> Nel territorio comunale il PTCP non indica strutture di vendita di rilievo sovracomunale, pertanto il comune potrà prevedere solo esercizi di vicinato, medio-piccole strutture di vendita, medio-grandi strutture di vendita di rilevanza comunale (strutture alimentari limitatamente ad una struttura per comune e tutte quelle non alimentari), centri commerciali di vicinato e complessi o gallerie commerciali di vicinato. La previsione di nuove medio-grandi strutture di vendita di rilevanza comunale dovrà essere subordinata alla redazione di studi di fattibilità ed analisi di carattere territoriale ed ambientale e sarà consentita se la rete infrastrutturale, esistente o di progetto, garantirà un adeguato sistema di accessibilità. Il PTCP stabilisce anche indirizzi per i Progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane previsti dalla LR 14/1999.

<sup>17</sup> Fonte dati (provvisori): *Piacenzaeconomia* sulla base della rilevazione effettuata dagli uffici dell'Amministrazione provinciale e successivamente trasmessa a ISTAT.



sottolineata soprattutto la forte riduzione registrata in Val Nure (-45%, dovuto in particolare alla chiusura di un ostello, esercizio extra-alberghiero), ma anche le diminuzioni in Val Trebbia (-19%) e in Val Tidone (-24%); il calo dell'8% a Piacenza implica circa 20.000 presenze in meno. Solo nella Cintura, nella Bassa Val d'Arda e in Val d'Arda le presenze sono aumentate rispetto all'anno precedente.

I dati a livello comunale consentono in particolare di osservare che in Val Trebbia Bobbio cede oltre il 60% delle presenze, Coli contiene la flessione entro il 6%, mentre a Rivergaro le presenze più che raddoppiano (+117,8%), arrivando a 7.563. Rivergaro, registrando 4.025 arrivi nel 2015, vede calare la permanenza media da 2,1 a 1,9 giorni.

#### Graduatoria dei primi comuni piacentini per presenze/arrivi turistici al 2015 e variazione % rispetto al 2014

	Presenze		Arrivi		Permanenza media	
	2015	var% 15-14	2015	var% 15-14	2015	2014
Piacenza	221.311	-7,8	117.515	10,8	1,9	2,3
Cadeo	33.293	11,1	17.602	36,6	1,9	2,3
Castel S. Giovanni	28.052	-29,5	19.688	-31,7	1,4	1,4
Fiorenzuola d'Arda	17.939	16,3	9.214	17,2	1,9	2,0
Farini d'Olmo	14.425	-1,6	1.606	-9,2	9,0	8,3
Castelvetro	11.199	19,2	6.488	18,2	1,7	1,7
Pontenure	10.149	-16,1	5.124	-16,0	2,0	2,0
Bobbio	8.587	-62,9	3.732	-53,1	2,3	2,9
S. Giorgio P.no	8.400	-11,8	4.156	-15,4	2,0	1,9
Coli	8.160	-6,3	1.233	-4,0	6,6	6,8
Gazzola	7.986	82,4	3.730	149,7	2,1	2,9
<b>Rivergaro</b>	<b>7.563</b>	<b>117,8</b>	<b>4.025</b>	<b>146,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>
Vernasca	6.354	139,8	3.096	174,2	2,1	2,3
Ferriere	4.113	-81,6	1.977	-35,6	2,1	7,3

Fonte: Piacenzaeconomia

#### Le strutture ricettive di Rivergaro<sup>18</sup>

Rivergaro è meta turistica situata nei primi rilievi collinari lambiti dal fiume Trebbia, prima porta verso il Trebbia dello sport e delle escursioni. È il dodicesimo comune in

<sup>18</sup> Fonte: Comune di Rivergaro, dati al 31.12.2014.

provincia di Piacenza per numero di presenze turistiche e il decimo per numero di arrivi.

A Rivergaro sono presenti 2 esercizi alberghieri, entrambi a 3 stelle, che offrono la disponibilità di 35 posti letto.

La ricettività extra-alberghiera comprende un campeggio che può ospitare fino a 200 persone, e 3 bed & breakfast con 18 posti letto.

Inoltre vi sono 8 agriturismi che dispongono di una accoglienza per 111 posti letto.

I posti letto messi a disposizione dalle diverse tipologie di esercizi ammontano quindi a 364 unità.

#### *Abitazioni ad uso vacanze*

In termini di presenze turistiche, oltre ai turisti soggiornanti negli esercizi ricettivi vanno computate le persone che dimorano nelle seconde case, un numero non trascurabile nel territorio di Rivergaro.

Il dato non è immediatamente recuperabile e si possono fare solo alcune stime sulla base di alcuni dati disponibili. Nel censimento Istat del 2011 si avevano 3.000 abitazioni occupate da famiglie residenti e 1.109 non occupate o occupate da non residenti. È relativo al 1991 l'ultimo censimento Istat in cui si riportava l'informazione sulle abitazioni non occupate ed "Utilizzate per vacanza": in tale anno risultavano 515 seconde case a Rivergaro.

#### *Presenze turistiche*

Per stimare il numero massimo di presenze turistiche nel territorio di Rivergaro occorre valutare quale possa essere, nel mese di maggiore afflusso turistico, il numero di turisti contemporaneamente presenti nelle diverse strutture. Il calcolo si può svolgere come segue:

- negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri si hanno 364 posti letto; ipotizzando che questi siano occupati nel mese di maggiore afflusso all'80% si ottengono 291 presenze;
- stimando tuttora 515 abitazioni ad uso vacanza, ipotizzando una occupazione dell'80% nel periodo di punta e una presenza media di 2 persone per abitazione si ottengono 824 residenti temporanei per turismo nelle seconde case.

Complessivamente si può quindi ritenere che gli abitanti temporanei, aggiuntivi rispetto ai residenti, siano circa 1.100. Tale dato non conteggia i turisti escursionisti di giornata.

Il turismo escursionistico, certamente in espansione, è legato alla natura, alla campagna e in particolare al fiume. In questo caso la permanenza dei turisti è certamente correlata alla presenza del campeggio e degli agriturismi.

Tra le attrattività di Rivergaro che sfruttano le eccellenze del territorio per originare escursionismo giornaliero emerge la struttura del Riverpark, spazi attrezzati ad apertura stagionale con una serie di servizi: sosta con ombrelloni e lettini su spiaggia/prato per il relax, trattamenti di benessere, musica e giochi, scivoli e specchi d'acqua, campi polivalenti per attività sportive su sabbia, arena da 1.000 posti ecc.

#### 1.2.6. Lo stock edilizio

##### ATTIVITÀ EDILIZIA

Il censimento Istat 2011 fornisce il dettaglio delle abitazioni presenti a Rivergaro per epoca di costruzione.

Si osserva che la metà dello stock di abitazioni presenti a Rivergaro proviene dal trentennio 1961-1990. La percentuale di patrimonio edilizio antecedente il 1961 è a Rivergaro meno della metà del valore provinciale: 21,4% a fronte di 43,0%.

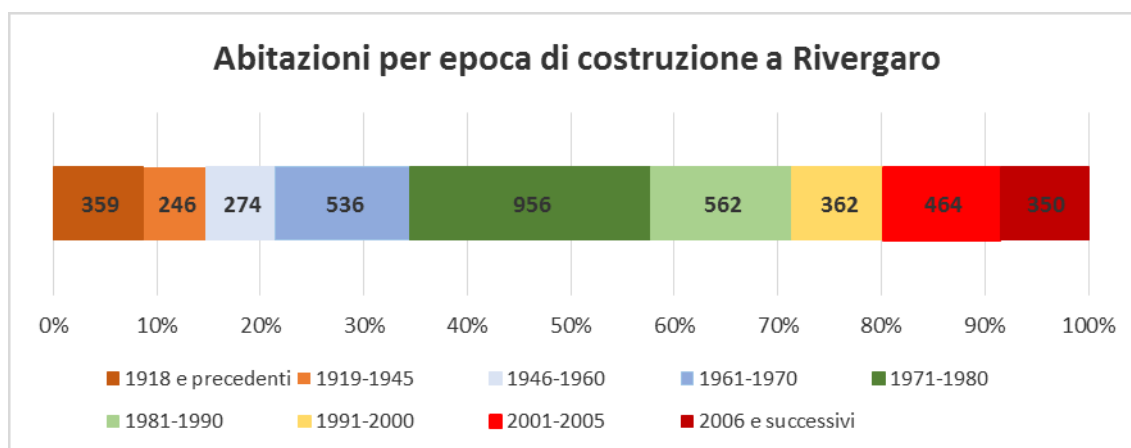
Le abitazioni risalenti al quinquennio 2001-2005 sono 464 e quelle dal 2006 in poi sono 350; il numero di alloggi realizzati dal 2001 al 2010 (814) è stato quindi più che doppio rispetto al decennio precedente, 1991-2000 (362). In pratica nell'ultimo decennio sono stati edificati 81,4 alloggi / anno, nell'ultimo quinquennio 70,0 alloggi / anno.

La quota di edilizia di recente edificazione a Rivergaro è assai più consistente del dato medio provinciale: gli alloggi che risalgono agli ultimi venti anni costituiscono il 28,6% dello stock comunale mentre a livello provinciale il valore è del 14,0%.

#### **Abitazioni per epoca di costruzione in base al Censimento Istat 2011**

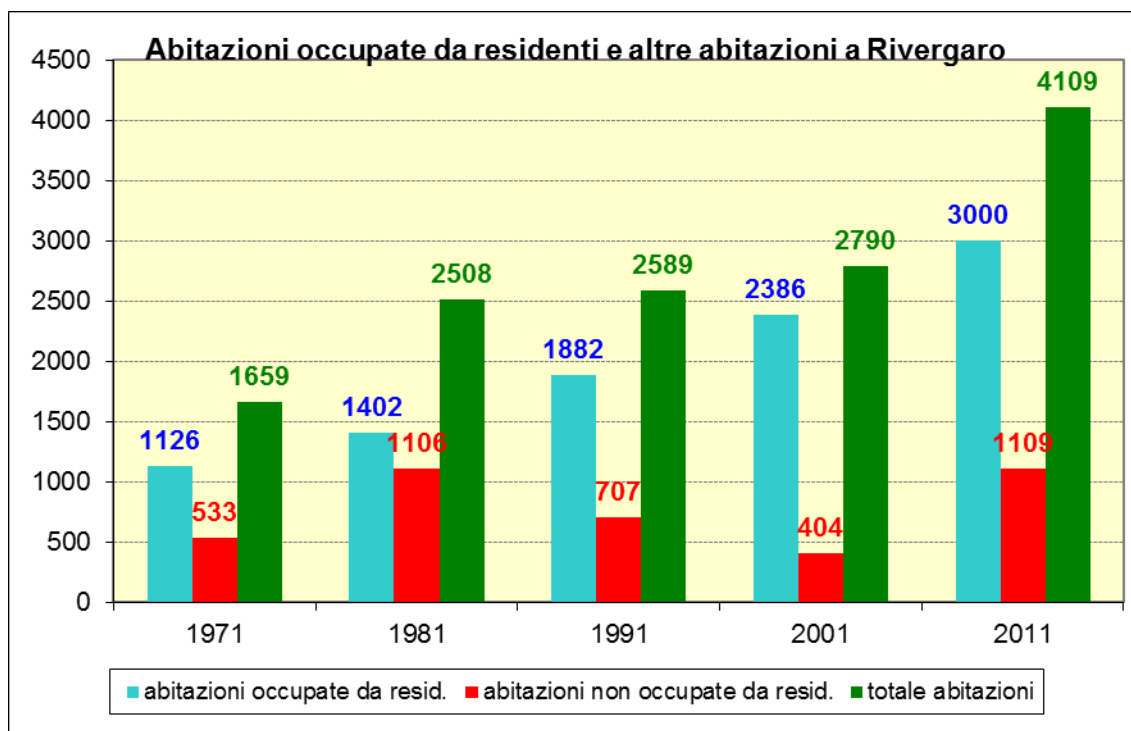
Epoca di costruzione	Rivergaro	Prov. PC	% Rivergaro	% Prov. PC
1918 e precedenti	359	22.703	8,7%	13,7%
1919-1945	246	19.666	6,0%	11,9%
1946-1960	274	28.834	6,7%	17,4%
1961-1970	536	27.685	13,0%	16,7%

1971-1980	956	26.929	23,3%	16,3%
1981-1990	562	16.427	13,7%	9,9%
1991-2000	362	10.193	8,8%	6,2%
2001-2005	464	6.798	11,3%	4,1%
2006 e successivi	350	6.087	8,5%	3,7%
Tutte le voci	4.109	165.322	100,0%	100,0%



#### **ABITAZIONI OCCUPATE E FAMIGLIE**

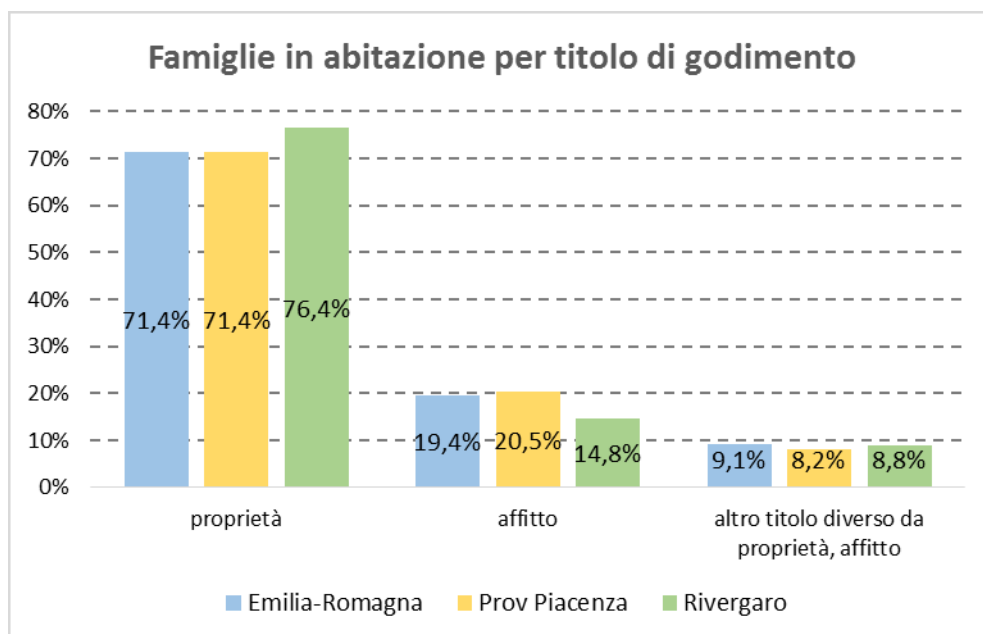
A Rivergaro nel 2011 si avevano 3.000 abitazioni occupate da famiglie residenti e 1.109 non occupate o occupate da non residenti. Inoltre 2 famiglie risiedevano in "altro tipo di alloggio". Poiché le famiglie residenti risultavano complessivamente 3.046, ne risulta che 44 famiglie erano in coabitazione.



A Rivergaro le famiglie che sono in abitazioni di proprietà sono 2.327 (il 76,4%); quelle in affitto sono 450 (il 14,8%); e quelle che abitano ad altro titolo sono 269 (l'8,8%).

**Famiglie in abitazione per titolo di godimento in base al Censimento Istat 2011**

	Proprietà	Affitto	Altro titolo diverso da proprietà, affitto	Tutte le voci
Emilia-Romagna	1.368.382	372.718	174.915	1.916.735
Provincia Piacenza	90.324	25.890	10.354	126.585
Rivergaro	2.327	450	269	3.046



Lo stock edilizio di Rivergaro attualmente in uso dalla popolazione residente ammonta a 3.000 alloggi, con una superficie complessiva pari a 334.477 mq. La dimensione media degli alloggi (almeno di quelli occupati) è quindi pari a 111,5 mq.

Rispetto al taglio medio delle abitazioni occupate presenti in regione Emilia-Romagna (101,7 mq) e a quelle della provincia di Piacenza (102,6 mq) lo stock abitativo di Rivergaro ha una superficie media decisamente più estesa.

### **Abitazioni occupate da residenti e loro superficie in base al Censimento Istat 2011**

	Numero di abitazioni (valori assoluti)	Superficie delle abitazioni (mq) (valori assoluti)	Dim. Media (mq)
Emilia-Romagna	1.866.323	189.824.267	101,7
Provincia Piacenza	124.822	12.803.755	102,6
Rivergaro	3.000	334.477	111,5

#### **ANALISI DELLE SCHEDE ISTAT SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA**

In fase di Documento Preliminare, in attesa della pubblicazione dei dati censuari 2011, si era cercato di ricavare informazioni sui caratteri dell'edilizia residenziale recentemente prodotta a Rivergaro attraverso l'analisi delle schede Istat dell'attività

edilizia rese disponibili dagli uffici comunali. Le schede di attività edilizia visionate coprono un arco di tempo che va da fine 2000 a inizio 2012. Complessivamente nelle schede risultavano 507 le abitazioni costruite in nuovi fabbricati; a queste vanno aggiunti i 18 alloggi ottenuti tramite ampliamenti di fabbricati residenziali preesistenti.

La dimensione media delle abitazioni costruite a Rivergaro in nuovi fabbricati è di 89,8 mq di superficie utile abitabile.

Per quanto concerne l'edilizia non residenziale sono stati registrati nelle schede Istat ampliamenti o nuove costruzioni per complessivi 10.187 mq. La quota principale (6.181 mq) inerisce funzioni agricole, mentre la destinazione industriale è meno presente (1.568 mq). Il resto dell'edilizia non residenziale è relativa a terziario o la destinazione non è precisata.

Alla luce dei dati ricavabili dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011, emerge che per una serie di motivi la documentazione delle schede Istat dell'attività edilizia residenziale<sup>19</sup> non può ritenersi sufficientemente esaustiva e accurata per l'analisi dell'intensità dell'attività edilizia complessivamente sviluppata a Rivergaro.

Benché tali statistiche non possano rappresentare l'intera attività statistica comunale, è comunque valido riferimento il dato della dimensione media delle abitazioni costruite a Rivergaro (89,8 mq di superficie utile abitabile).

#### **MERCATO IMMOBILIARE**

In base ai dati immobiliari pubblicati nello specifico rapporto regionale dell'Agenzia del Territorio (Rapporto Immobiliare - Settore Residenziale: schede Emilia-Romagna) si possono svolgere alcune interessanti osservazioni.<sup>20</sup>

#### **Rapporto Immobiliare 2012**

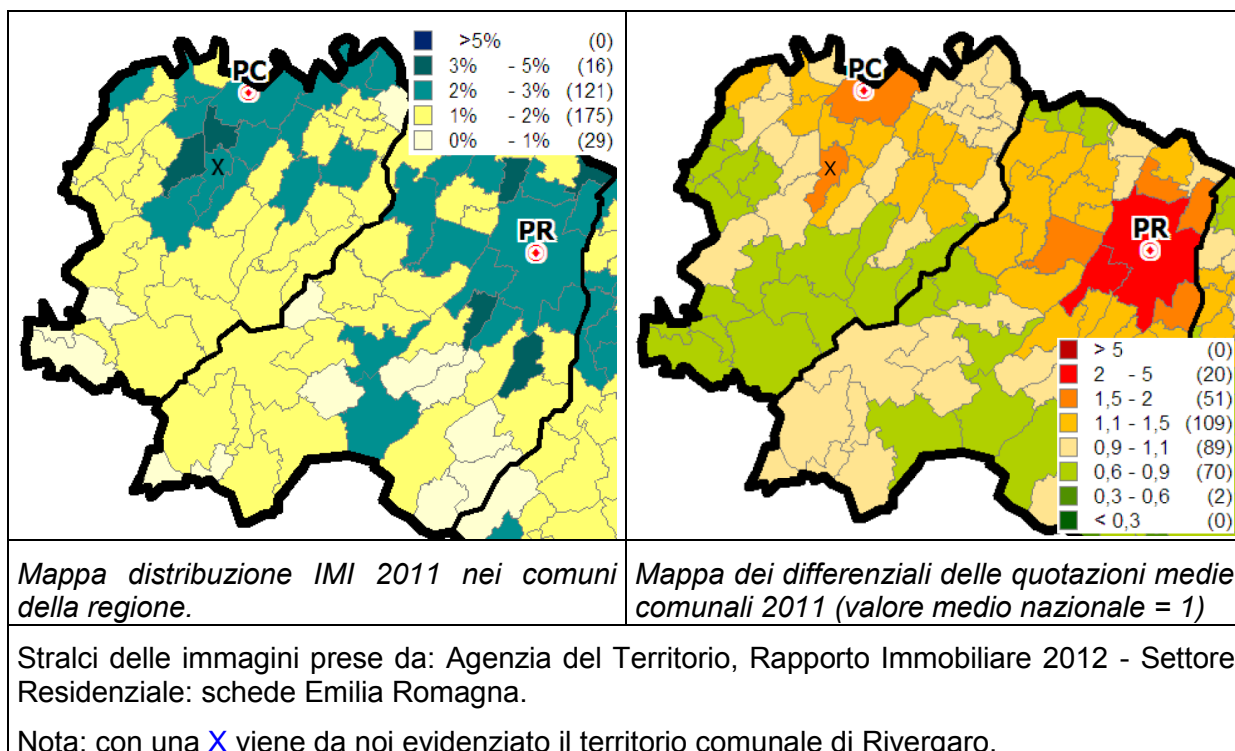
In regione l'intensità del mercato immobiliare, misurata dall'IMI<sup>21</sup>, diminuisce di 0,09 punti percentuali rispetto al 2010, risultando nel 2011 una quota di stock di abitazioni

---

<sup>19</sup> Un numero significativo di schede peraltro presentavano dati incompleti o comunque delle evidenti incoerenze tra i diversi settori di compilazione.

<sup>20</sup> I dati elaborati sono contenuti negli archivi delle banche dati catastali, di pubblicità immobiliare e dell'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio. Dalle Banche Dati Catastali sono desunte le informazioni relative alla consistenza degli stock esistenti di unità immobiliari per alcune categorie catastali. Dalle Banche Dati della Pubblicità immobiliare (ex Conservatorie) sono desunte le informazioni relative alle compravendite ed ai mutui ipotecari.

compravendute pari al 2,05%. Rivergaro rientra nella media dei valori che contraddistingue l'area del capoluogo piacentino (tra il 2% e il 3% di abitazioni compravendute).



A conferma della situazione immobiliare al 2011 piuttosto competitiva si può verificare come nella mappa dei differenziali delle quotazioni medie comunali 2011, rispetto al valore medio nazionale = 1, Rivergaro sia l'unico comune a livello provinciale, assieme a Piacenza, a conseguire il range 1,5 - 2,0.

### Rapporto Immobiliare 2015

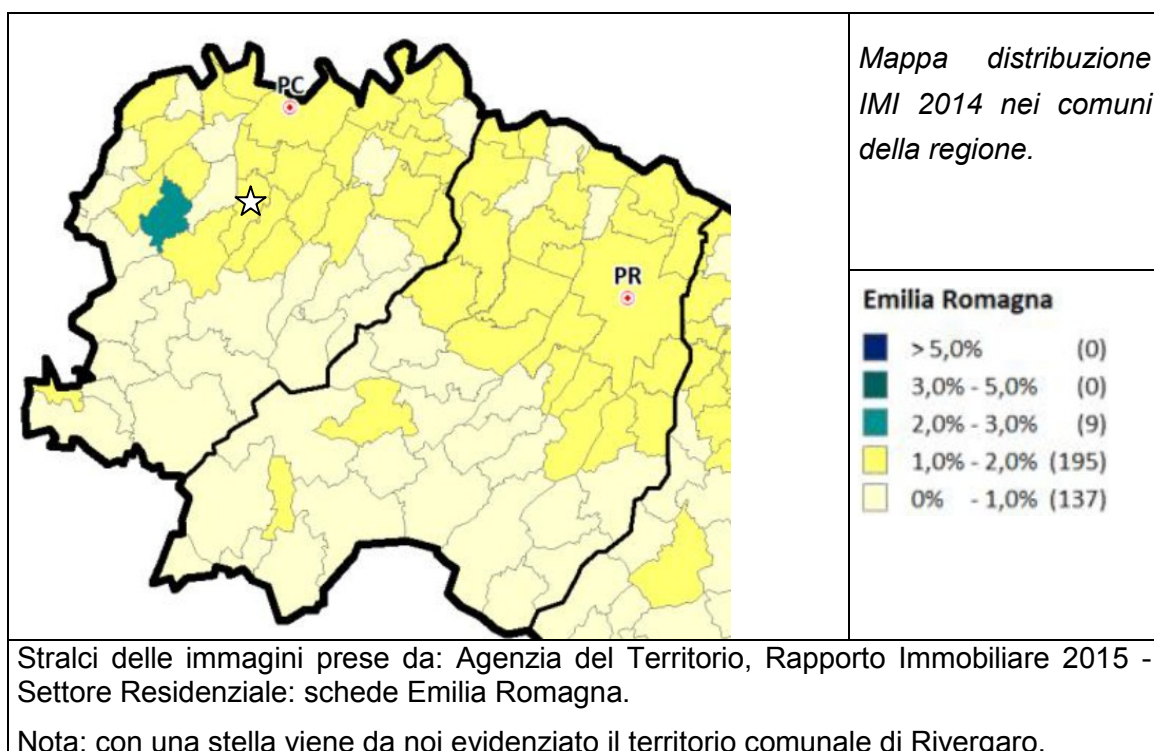
Aggiornando la situazione all'anno 2014, per quanto riguarda la realtà immobiliare di Rivergaro l'evoluzione è stata la seguente.

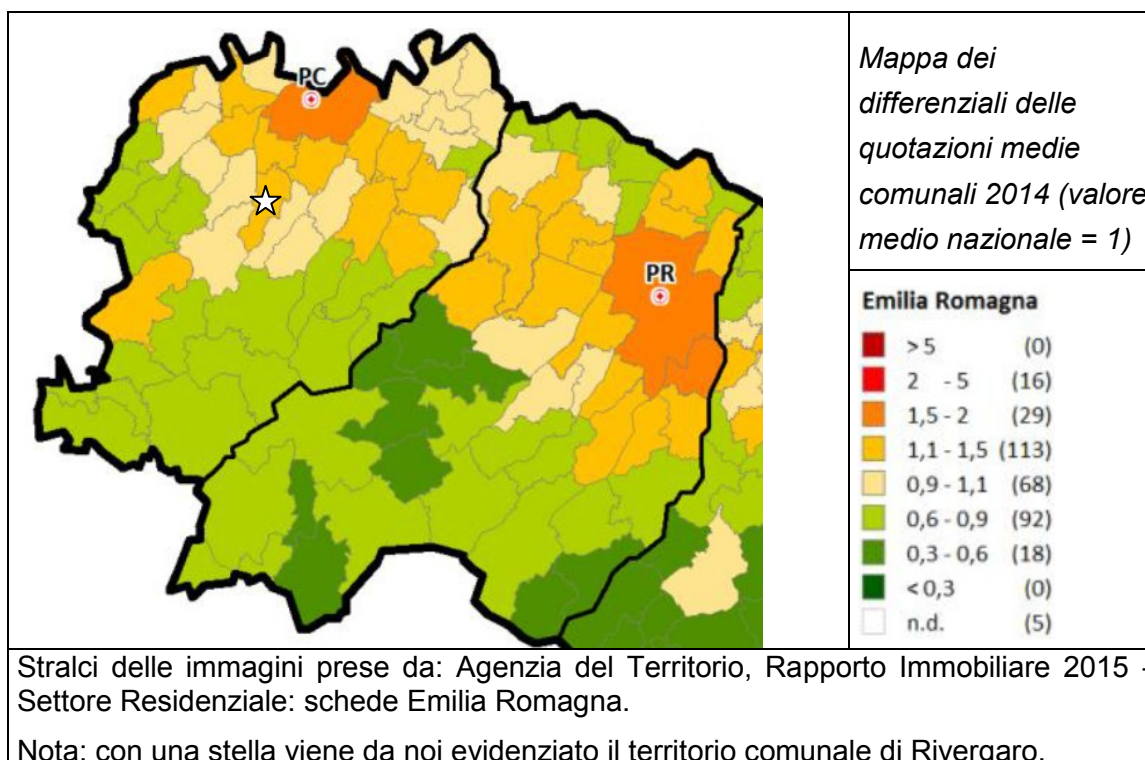
<sup>21</sup> L'IMI (Intensità del Mercato Immobiliare) è il Rapporto percentuale tra NTN e stock di unità immobiliari, indica la quota percentuale di stock compravenduto in un determinato periodo. NTN definisce il n° di transazioni di unità immobiliari "normalizzate": le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto solo della quota di proprietà oggetto di transazione.



- In regione l'intensità del mercato immobiliare nel 2014, misurata dall'IMI, cresce di 0,08 punti percentuali rispetto al 2013, passando da 1,31% a 1,39% di stock di abitazioni compravendute; nonostante il lieve incremento siamo comunque ancora lontani dai valori degli anni 2005 e 2006, che registravano il 3,51%. Rivergaro rientra sempre nella media dei valori che contraddistingue l'area del capoluogo piacentino (tra l'1% e il 2% di abitazioni compravendute).
- Per quanto concerne la situazione immobiliare al 2014, dalla mappa dei differenziali delle quotazioni medie comunali, rispetto al valore medio nazionale = 1, emerge che Rivergaro si colloca nel gruppo dei comuni a corona del capoluogo che consegue il range 1,1 - 1,5.

A confronto della situazione immobiliare al 2011, che vedeva Rivergaro ancora piuttosto competitiva, gli ultimi anni hanno visto un raffreddamento del mercato locale.





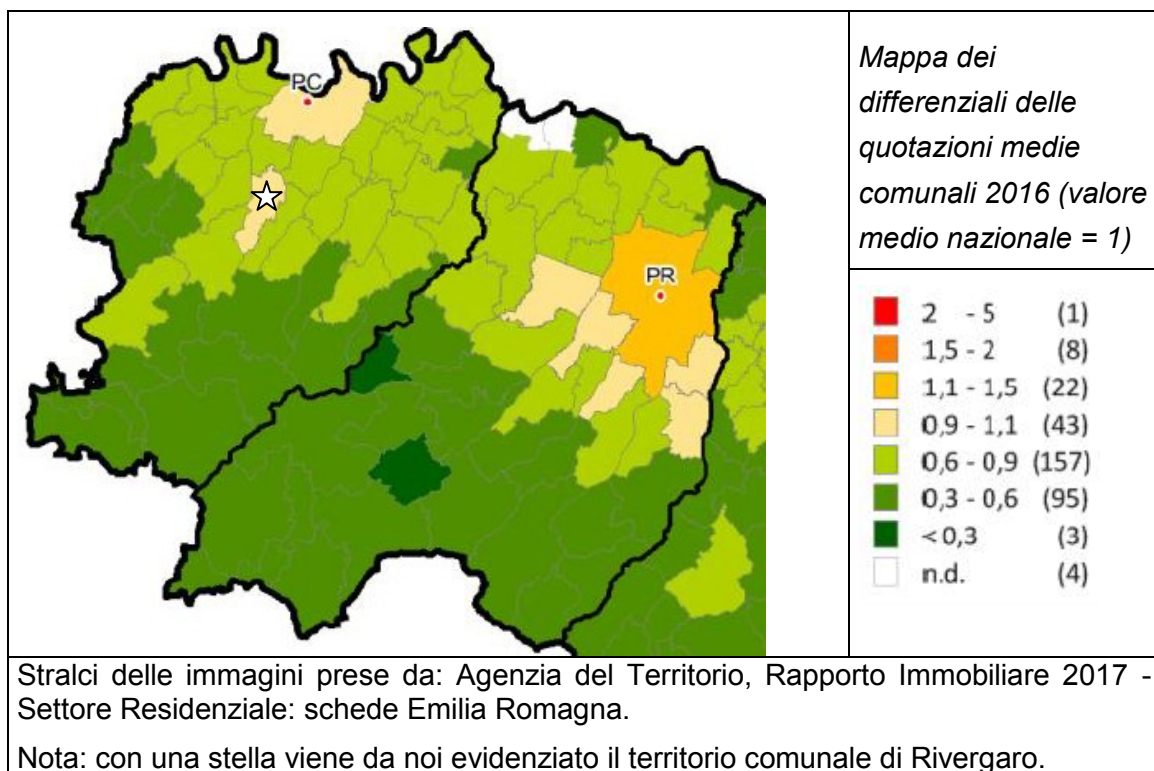
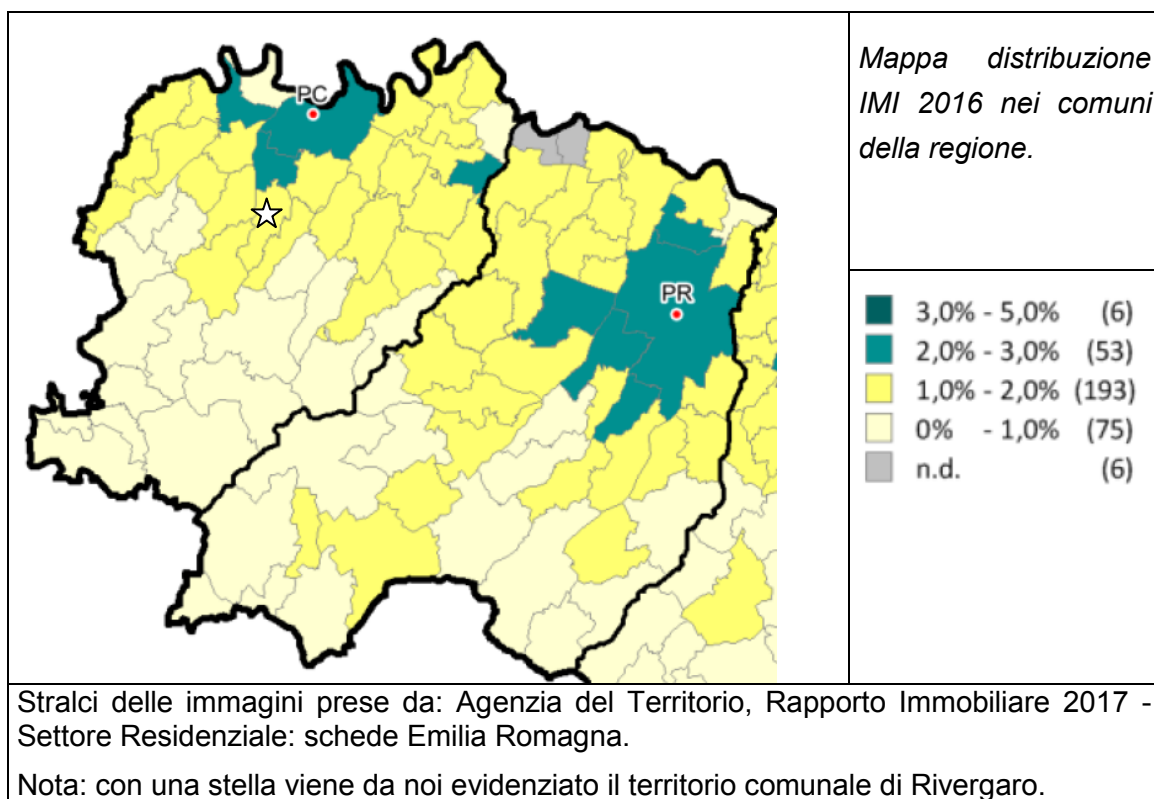
### Rapporto Immobiliare 2017

L'ultimo rapporto disponibile riguardo la realtà immobiliare di Rivergaro è relativo all'anno 2017, con dati del 2016.

In regione Emilia-Romagna l'anno 2016, oltre a confermare la tendenza all'aumento delle transazioni immobiliari registrato nel 2014 e 2015, ha registrato anche il più elevato dinamismo del triennio 2014 – 2016.

Allo stesso modo la serie temporale dell'intensità del mercato immobiliare consente di apprezzare in regione un andamento crescente del fattore IMI nel triennio 2014 – 2016, con un gradiente nell'anno 2016 superiore alle precedenti annualità. I dati delle transazioni immobiliari del 2016, rapportati al parametro dimensionale delle abitazioni, evidenziano che, con l'esclusione della sola provincia di Rimini, la dimensione "media" delle abitazioni è quella maggiormente oggetto di movimentazione.

I dati consuntivati nell'anno 2016 evidenziano, per quanto riguarda l'intero territorio regionale, un decremento delle quotazioni immobiliari medie. La serie temporale delle quotazioni immobiliari (con numero indice delle quotazioni a partire dalla base 100 relativa all'anno 2004) conferma la tendenza alla diminuzione di quotazione su scala regionale, con un andamento omogeneo a quanto registrato nel triennio precedente.



Per quanto concerne l'IMI, Rivergaro rientra sempre nella media dei valori che contraddistingue l'area del capoluogo piacentino (tra l'1% e il 2% di abitazioni compravendute).

Per quanto concerne la situazione immobiliare al 2016, dalla mappa dei differenziali delle quotazioni medie comunali rispetto al valore medio nazionale = 1, emerge che Rivergaro è l'unico comune oltre al capoluogo che consegue il range 0,9 - 1,1.